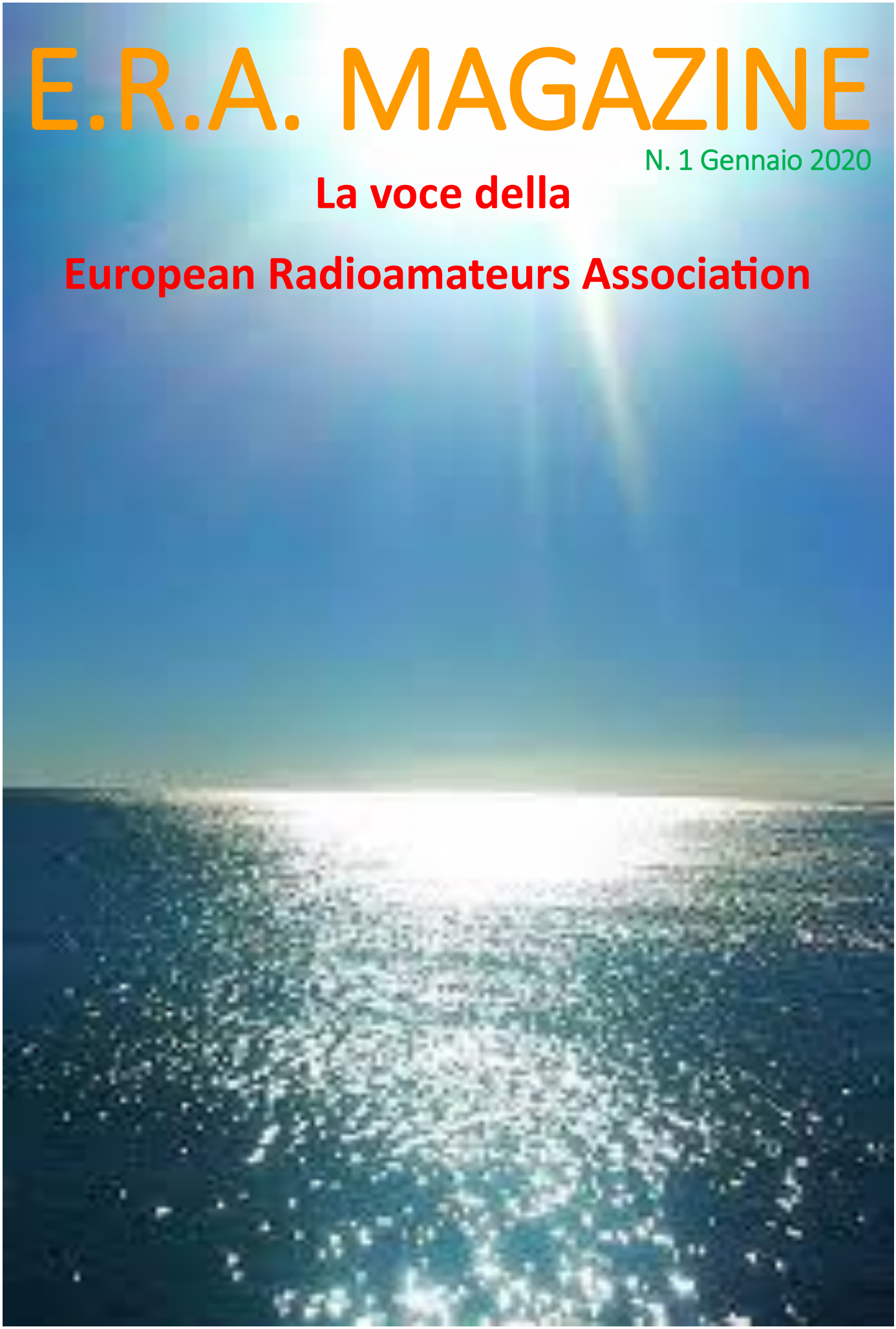
E.R.A. MAGAZINE

N. 1 Gennaio 2020

La voce della

European Radioamateurs Association



SOMMARIO

Pg. 2	Sommario		
Pg. 3	Ciclo solare N.25	Giovanni Francia	IØKQB
Pg. 5	ERA Informa		
Pg. 6	Il presidente informa	Marcello vella	IT9LND
Pg. 9	La cometa interstellare	Giovanni Lorusso	IKØELN
Pg. 13	I clown dottori	ERA Foggia	IQ7UQ
Pg. 14	I filtri-Parte IV°	Emilio Campus	ISØIEK
Pg. 21	ERA Annales-Parte VI°	Mimmo Radosta	IT9WAT
Pg. 34	Galleria fotografica storica		
Pg. 35	ERA Organigramma Associativo		

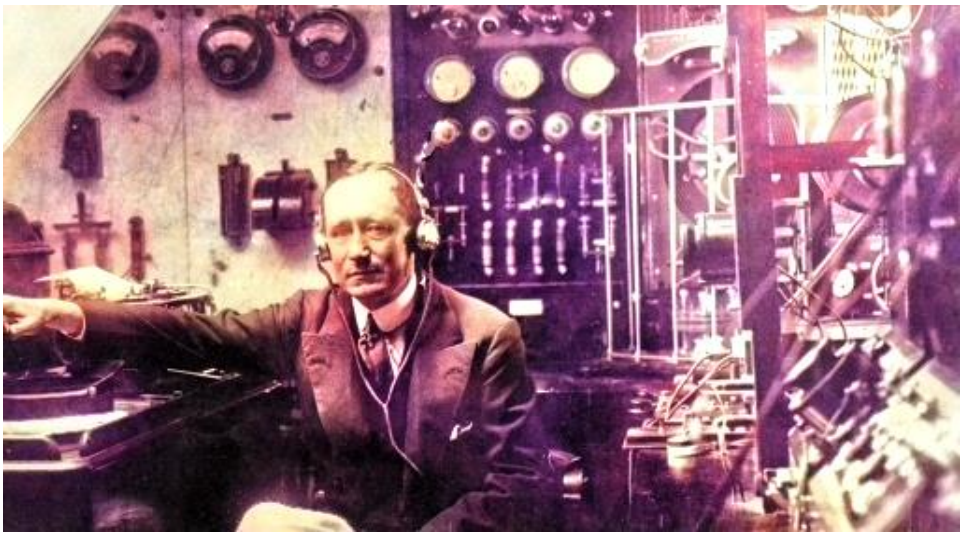
IKØELN

ISØIEK

IØKQB

IT9LND

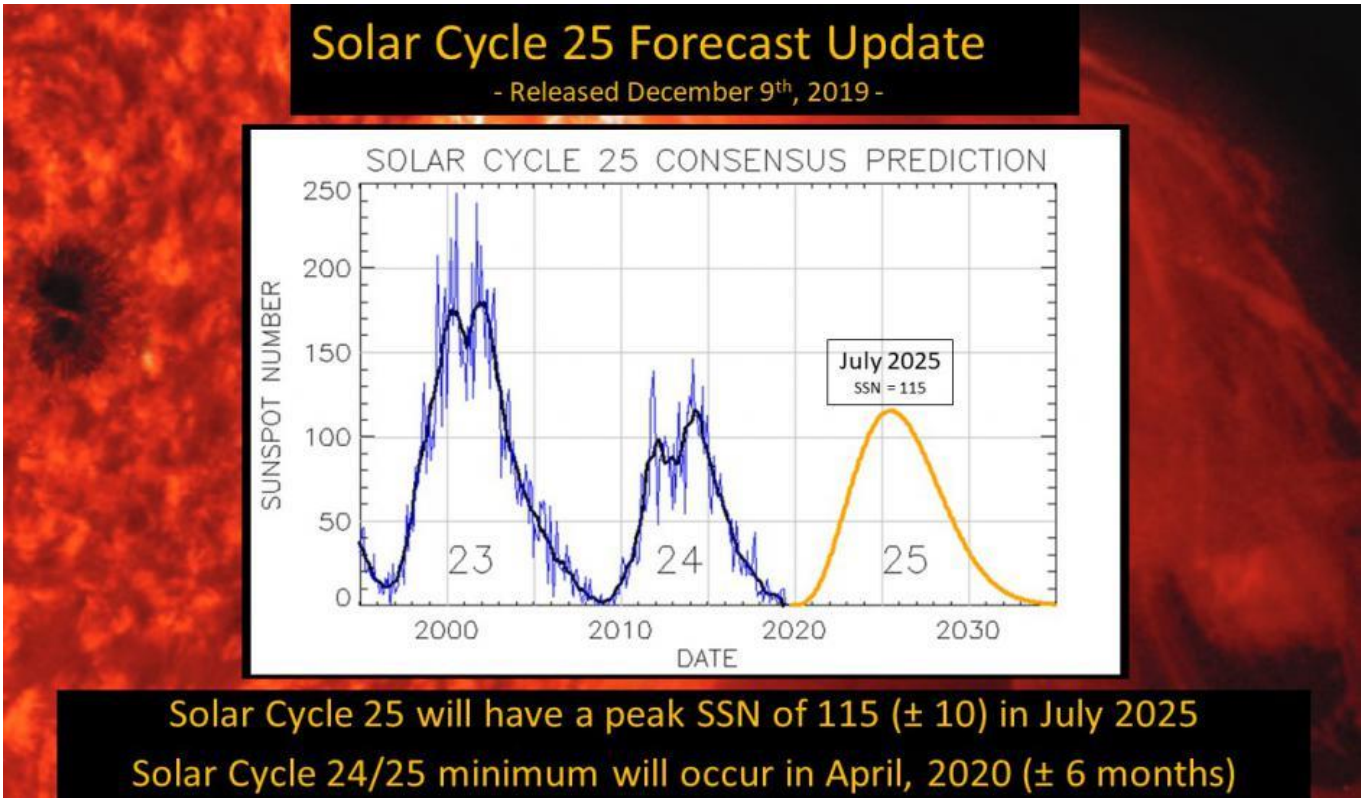
IT9WAT



Ciclo solare N. 25

Di Giovanni Francia IØKQB

Secondo le ultime previsioni diramate dal N.O.A.A., l'ente governativo statunitense che si occupa di meteorologia terrestre e spaziale, circa l'attività solare ed il tanto atteso "ritorno" della Radiopropagazione a livelli più sostenuti degli attuali, la situazione dell'appena arrivato anno 2020 non si discosterà di molto da quella avuta nel 2019. Con stima sicuramente precisa, si è calcolato che il picco negativo del ciclo solare N. 24 sarà addirittura

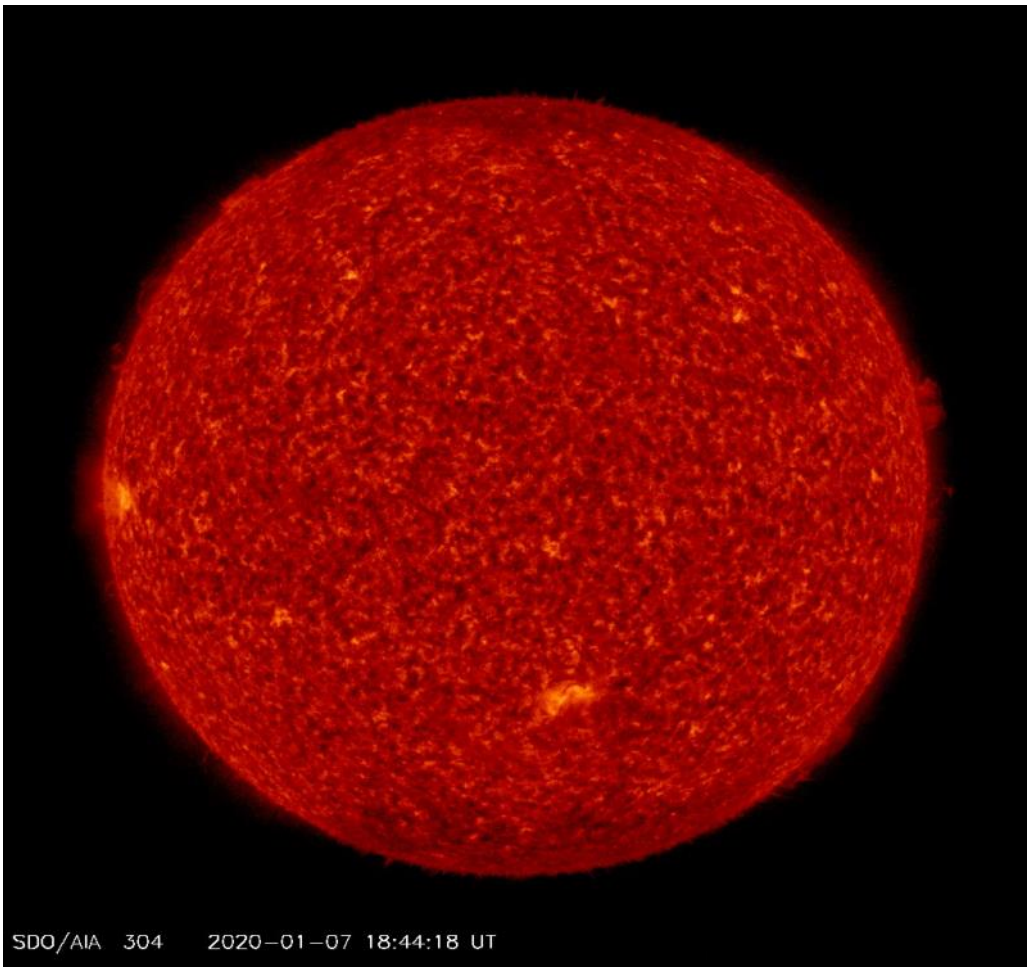


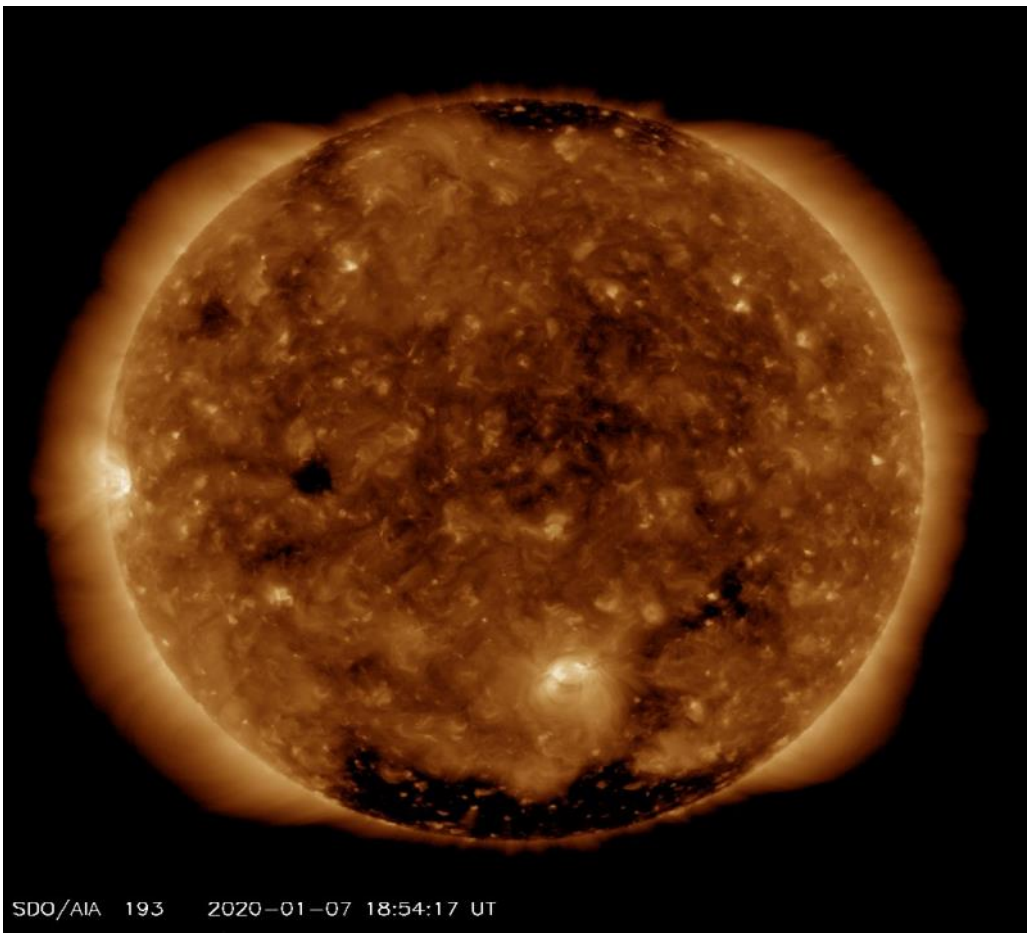
intorno ad Aprile 2020. Bisognerà avere pazienza ed attendere Luglio del 2025 per avere il massimo dalla nostra stella, che ci regalerà una media di macchie solari calcolate in un numero, che potrà andare da un minimo di 103 ad un massimo di 127. Praticamente, da come si può evincere osservando il diagramma sopra riportato, ci sarà una situazione pressochè identica a quella degli anni 2015/2016. In pratica ci attendono degli anni con mediocre od assente radiopropagazione e quindi, come scritto il mese precedente, è una occasione propizia per utilizzare tutti gli stratagemmi utili per riuscire ad effettuare qualche buon collegamento anche se con segnali debolissimi ed evanescenti. Le "armi" utili? Antenne più sensibili del solito, come le Delta Loop o, per chi può. le Yagi per HF. Vale la pena di utilizzare anche Loop Magnetiche le quali, grazie alla loro selettività/larghezza di banda ridotta, in caso di forte Qrm permettono di ricevere anche l'inascoltabile.
Sperimentate gente...sperimentate.

Buoni DX...aspettando il ciclo solare N.25

Giovanni Francia IØKQB

Timide macchie solari apparse il giorno 7 Gennaio 2020





E.R.A Magazine – Notiziario Telematico Gratuito

E.R.A. Magazine è un notiziario gratuito e telematico inviato ai soci della European Radioamateurs Association ed a quanti hanno manifestato interesse nei suoi confronti, nonché a radioamatori Italiani e stranieri.
Viene distribuito gratuitamente agli interessati, così come gratuitamente ne è possibile la visione ed il download dal sito www.eramagazine.eu, in forza delle garanzie contenute nell'Art. 21 della Costituzione Italiana.
E.R.A. Magazine è un notiziario gratuito ed esclusivamente telematico, il cui contenuto costituisce espressione di opinioni ed idee finalizzate al mondo della Radio e delle sperimentazioni legate ad essa, della Tecnica, dell'Astronomia, della vita associativa della European Radioamateurs Association e del Volontariato di Protezione Civile.
E.R.A. Magazine viene composta e redatta con articoli inviati, a titolo di collaborazione gratuita e volontaria, da tutti coloro che abbiano degli scritti attinenti al carattere editoriale del Magazine.
Gli eventuali progetti presentati negli articoli, sono frutto dell'ingegno degli autori o della elaborazione di altri progetti già esistenti e non impegnano la redazione.
Chiunque voglia collaborare con E.R.A. Magazine, può inviare i propri elaborati corredati di foto o disegni a: articoliera@gmail.com.

Marcello Vella IT9LND

Il Presidente dell'E.R.A informa

C.A.P.IT. Molise
CENTRO ASSOCIATIVO DI PROMOZIONE IN TURISMO
CULTURA - ARTE - SPETTACOLO - SPORT - FORMAZIONE - TURISMO ASSOCIATIVO SOCIALE
CAPIT MOLISE - CF: 92070890709 - P.IVA: 01793980705

CENTRO ASSOCIATIVO DI PROMOZIONE IN TURISMO C.A.P.IT. molise

Campobasso lì, 24/10/2019

Spett.le
E.R.A. "EUROPEAN RADIOAMATEURS ASSOCIATION"
c.a. Sig. Marcello Vella
e-mail: eraeuropea@libero.it

Oggetto: quotazione vs gruppo Meeting – circa 35 camere

Gent.Le Sig. Vella,
nel ringraziarLa per la gentile richiesta, Le rimetto di seguito quanto in oggetto per il soggiorno presso:

HOTEL PARCO SUL MARE**** – TORTORETO

La proposta riferita alla associazione E.R.A. è la seguente:

1) Periodo di soggiorno: da giovedì28 a domenica 31maggio 2020 - 3 notti/4 giorni; costo ufficiale da catalogo € 235,00 compreso quanto indicato nel punto 10.
2) Inizio / fine: dalla cena del giorno di arrivo al pranzo del giorno di partenza;
   a) Check-in: ore 16,00 – Check-out: ore 10,00;
3) Sistemazione alberghiera: HOTEL PARCO SUL MARE****
4) disponibilità:
   a) circa n° 30-35 camere doppie/triple - allestimento standard;
5) Tariffa personalizzata: (non divisibile) per 4 giorni/3 notti;
   a) € 168,00(€uro centosessantotto/00) forfait a persona, per il periodo di soggiorno, in base doppia;
   b) Infant 0-3 anni non compiuti: € 15,00(€uro quindici/00) forfait al dì, per culla.
6) Supplementi:
   a) camera doppia uso singola: 40%;
   b) camera singola: supplemento di € 15 a notte. Camere singole disponibili cinque (5).
7) Riduzioni:
   a) In tripla e quadrupla:
      i) Terzo letto:10% sulla quota base.
8) Arrangiamento: pensione completa.
9) Ristorazione (c/o il ristorante "Poenia"):
   a) piccola colazione continentale a buffet;
   b) pranzo e cena con bevande;
10) Le tariffe comprendono:
   a) la pensione completa con la ristorazione descritta al punto "9";
   b) le bevande ai pasti (acqua minerale/mineralizzata, vino comune);
   c) i servizi balneari (1 ombrellone, 1 sdraio per ogni camera);
   d) uso della sala conferenza "Mattia Preti" della mattina per la premiazione;
   e) fruizione di uno spazio libero per parcheggio/esposizione colonna mobile nazionale E.R.A.;
   f) fruizione di spazi liberi per esercitazione volontari protezione civile;
   g) l'I.V.A. corrente;
   h) le tasse.
11) Tariffe:sono da considerarsi netteper tutto ciò che non descritto al punto "10" ma non comprende la tassa di soggiorno che dovrà essere versata in contanti direttamente in hotel;
12) Tariffa: (valida per due notti su disponibilità di 5-10 camere) 3 giorni/2 notti;
   a) € 120,00(€uro centoventi/00) forfait a persona, per il periodo di soggiorno, in base doppia;
13) Validità dell'offerta: 15 giorni dalla presente.
14) Opzione: da concordare.

Il programma potrebbe essere il seguente:
giorno 28 arrivo nel pomeriggio e sistemazione nelle camere assegnate, cena e pernottamento;
giorno 29 colazione e tempo libero. È possibile effettuare con un piccolo supplemento facoltativo, una visita nelle cittadine terremotate. Programma: partenza in bus riservato per una escursione facoltativa nelle località di Acquasanta, Arquata del Tronto, Accumoli, Amatrice. Possibilità di un pranzo in ristorante ad Amatrice o dintorni. Rientro in hotel verso le ore 17.00, cena e pernottamento.
giorno 30 colazione e svolgimento del programma previsto dalla associazione nazionale E.R.A.; pranzo e cena in hotel;
giorno 31 colazione e premiazione nella sala "Mattia Preti" da parte della presidenza; pranzo dell'arrivederci e nel pomeriggio partenza per i luoghi di provenienza.

CAPITCentro associativo di Promozione in Turismo
Sede: CorsoMazzini 101/C – 86100 Campobasso
info@capitmolise.it – capitmolise@pec.it – www.capitmolise.it

N.B. il costo della escursione nei paesi terremotati è in relazione al costo del bus e dei partecipanti. L'accompagnatore potrà essere un nostro associato che ha preso parte alla ricostruzione e spiegherà quali sono stati i problemi incontrati e come sono stati risolti (alcuni ancora da risolvere). È inoltre possibile effettuare un pranzo a pagamento diretto ad Amatrice o dintorni.

CONDIZIONI GENERALI

I. **Annullamento totale/parziale**: in caso di annullamento, totale o parziale, del gruppo e dei partecipanti,comunicato tramite lettera o email e conferma di ricezione, verranno applicate le penalità di seguito elencate:
   - ✓ Fino a 60 giorni prima dell'evento il 50% dell'importo versato;
   - ✓ Dal 59° al 30° giorno il 75% dell'importo versato;
   - ✓ Dal 29° al giorno di arrivo il 100% dell'importo versato.

   La Direzione dell'hotel potrà disporre delle camere a partire dal giorno seguente della data di disdetta. Nessun rimborso è previsto all'ospite che decida di interrompere il soggiorno.

II. **Rooming-list**: la rooming definitiva del gruppo seguita dal saldo totale dovrà pervenirci debitamente redatta in formato elettronico entro e non oltre 10 giorni prima dall'arrivo del gruppo; in caso contrario, sin da ora, la scrivente Direzione Commerciale non si ritiene responsabile per eventuali disservizi imputabili ad una Vs. mancanza;

III. **Divieto di cessione**: è fatto divieto di cessione a terzi, fuori dalla Vostra organizzazione, della facoltà di usufruire di servizi e condizioni citati nella presente offerta, se non previa richiesta ed autorizzazione formale della scrivente Direzione Commerciale. Nel caso in cui autonomamente autorizziate terzi, la scrivente Direzione Vi addebiterà il soggiorno alle condizioni previste dalle leggi in vigore.

IV. **Modalità di pagamento**:
   - ✓ Acconto del 50% entro il 26 novembre 2019;
   - ✓ Saldo entro il 02 marzo 2020.

   Il gruppo così strutturato in questa offerta si considera confermato all'atto del pagamento della caparra confirmatoria.
   Il gruppo sarà confermato solo se entro il 26 novembre avrà coperto almeno 25 camere e 50 prenotazioni minimo.
   Nel caso di non aver raggiunto il numero minimo di partecipanti entro la data stabilita, ovvero non aver potuto assolvere al pagamento dell'acconto richiesto dall'hotel, il meeting non potrà avere luogo e, quindi, la CAPIT Molise, non accetterà di procedere alla realizzazione.

V. **Coordinate Bancarie**: Salvo diverse indicazioni da concordare in seguito, i versamenti dovranno essere eseguiti tramite bonifico bancario con relative indicazioni dei versanti in acconto e a saldo. Solo coloro che avranno versato l'intero importo nella concezione da concordare potranno ricevere il voucher di accesso alla struttura.
   Ogni copia di bonifico dovrà essere seguita dalla scheda di partecipazione delle persone con indicazione della struttura di appartenenza, indirizzo e codice fiscale dei partecipanti e della associazione, nel caso mancano questi dati non si darà corso alla ricevuta di ricezione e alla fattura finale per l'associazione partecipante.

VI. Qualora non ci pervenga nessuna comunicazione entro 15 giorni, l'offerta si ritiene automaticamente annullata.

VII. Alla conferma di detto preventivo saranno inviati i modelli relativi al bonifico da effettuare e modello di inserimento e ricezione dati per la partecipazione.

Nel ringraziarLa nuovamente, resto a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.
Resta inteso che essendo entrambi associazioni si deve condividere un accordo di collaborazione.

Per la CAPIT Molise / Roberto Passarella
Roberto Passarella

Per accettazione della proposta

IT9LND MARCELLO VELLA
Presidente E.R.A.

Si fa inoltre presente che, nelle stesse date dell'evento, l'intero CDN E.R.A. organizzerà due distinte esercitazioni che dureranno ben due giorni.
Alle esercitazioni saranno presenti Autorità ed esse saranno così strutturate:

PRIMO GIORNO - intervento volontari E.R.A. - SIMULAZIONE EVENTO CALAMITOSO - SISMA - montaggio e smontaggio tende.

SECONDO GIORNO - prova di efficienza della colonna mobile nazionale E.R.A. - attività di radiocomunicazioni per simulazione di emergenza.

Dopo ciascuna esercitazione ci sarà la convocazione e riunione di tutti i soci presenti nella sala messaci a disposizione dalla struttura alberghiera che ci ospiterà, per evidenziare e valutare eventuali criticità avvenute, e le loro eventuali risoluzioni.
Si inviterà la presenza di un funzionario del DPC.

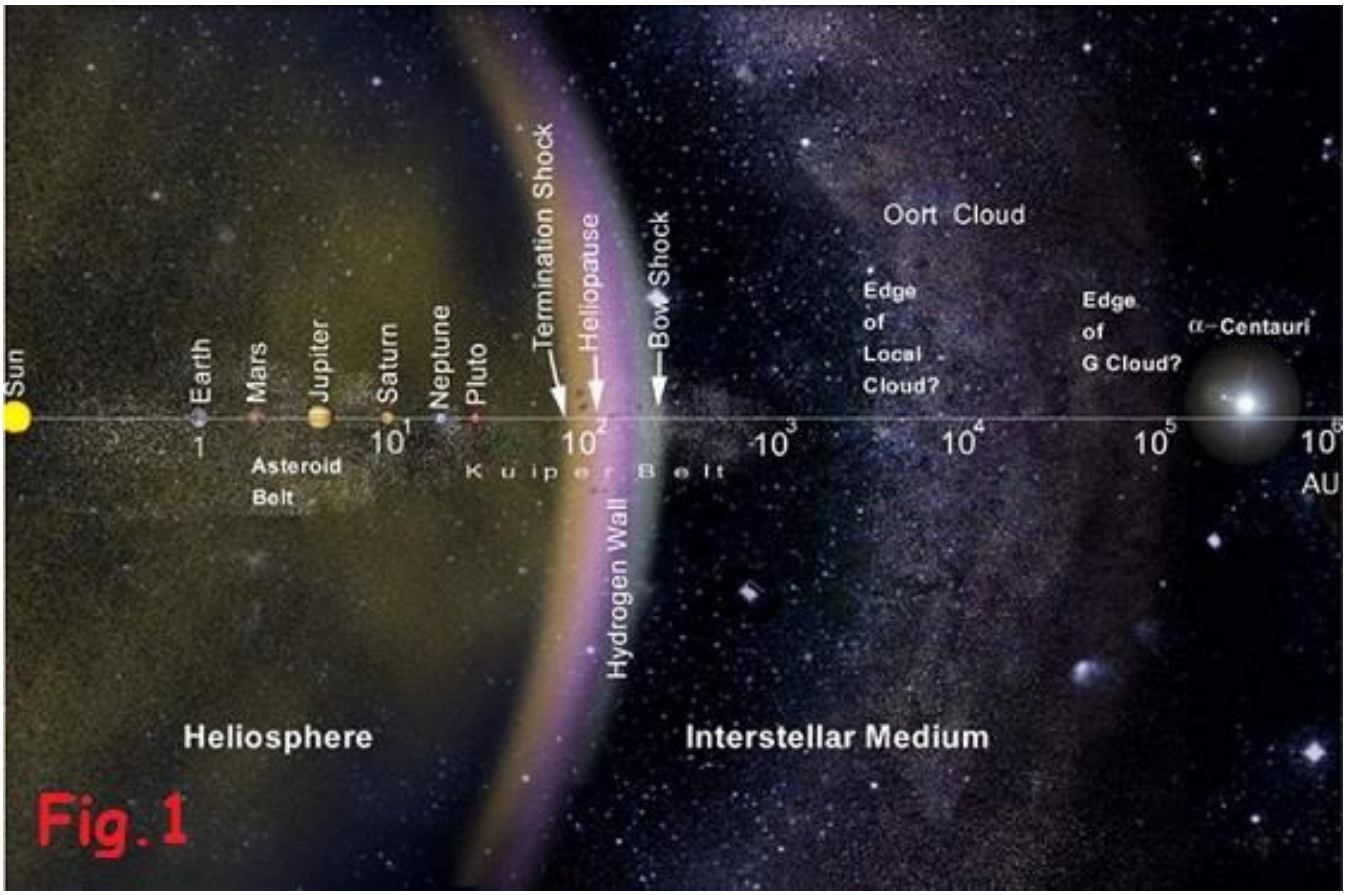
F.to IT9LND MARCELLO VELLA
PRESIDENTE E.R.A.

LA FINESTRA SULL'UNIVERSO

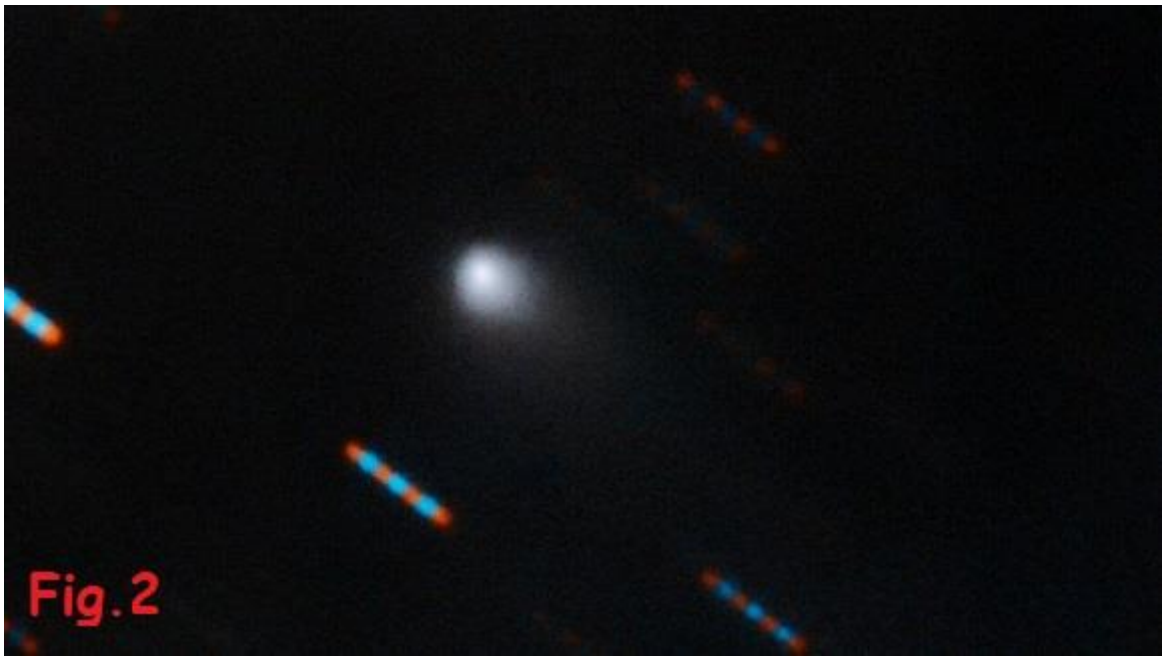
Di Giovanni Lorusso IKØELN

C/2019 Q4 Borisov,
La Cometa Interstellare

Sappiamo bene che le Comete del nostro Sistema Solare provengono dalla Nube di Oort che è una regione del Sistema Solare (La nube di Oort è una nube sferica di comete posta tra 20 000 e 100 000 UA dal Sole (UA = Unità Astronomiche, che rappresenta l'unità di misura tra il Sole e la Terra; ovvero 150 milioni di Km); cioè circa 2400 volte la distanza tra il Sole e Plutone



Mentre la cometa 2I/Borisov, è una cometa iperbolica (Fig.2)



scoperta il 30 agosto 2019 dall'astrofilo ucraino Hennadij Borisov, è la prima cometa interstellare; un viandante proveniente da lontano, uno straniero. Per quel che sappiamo (la cometa è ancora oggetto di studio), al momento ciò è avvenuto una sola volta. Un visitatore interstellare, il secondo, perché un asteroide di un altro sistema planetario, ha fatto già visita alla corte del Sole, sul finire del 2017. Parliamo dell'asteroide Oumuamua (Fig.3) osservato il 18 ottobre 2017 alle Hawaii.

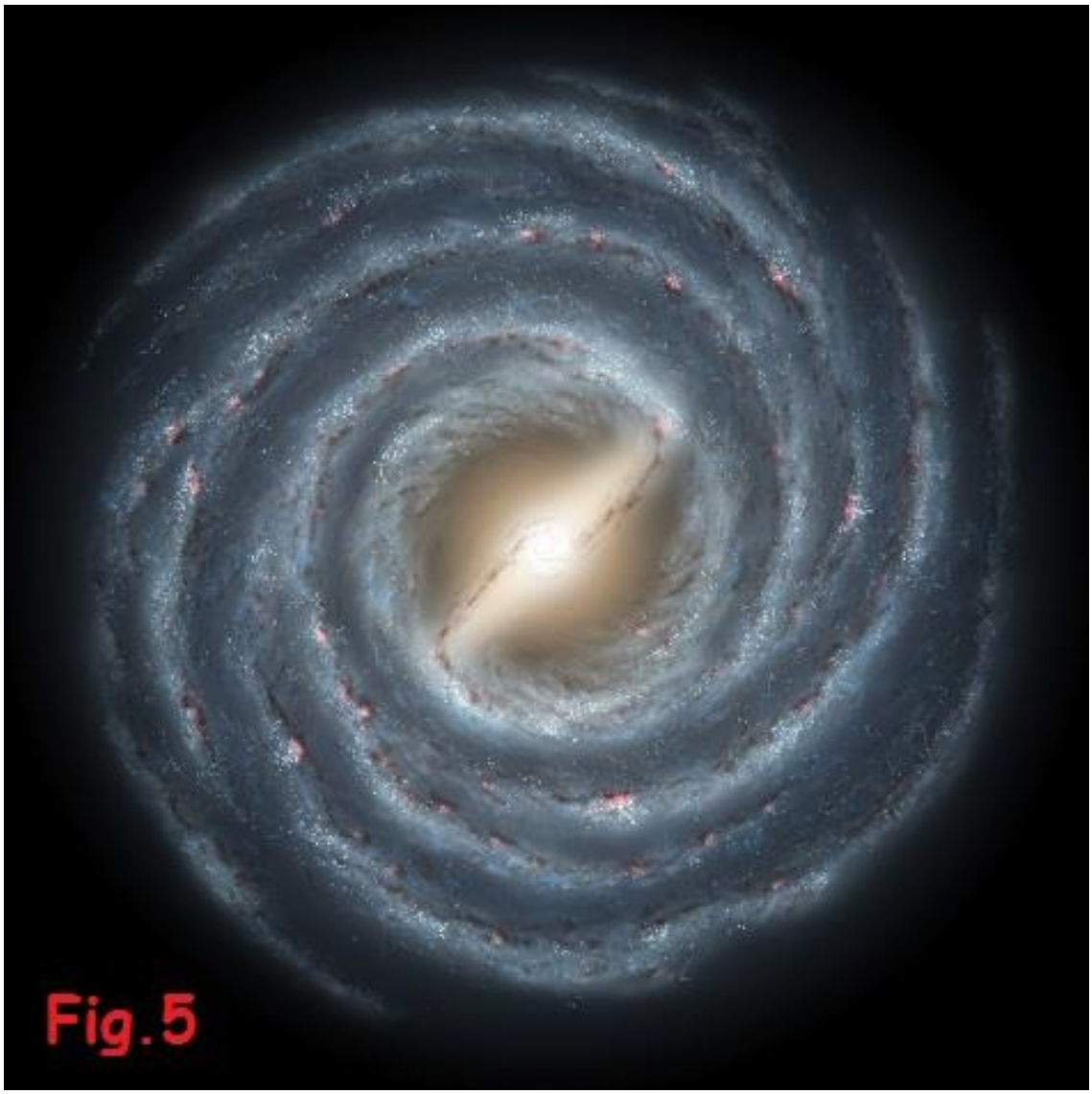
(Oumuamua = termine che in lingua hawaiana vuol dire visitatore venuto per primo da molto lontano). Indubbiamente questi eventi hanno richiamato l'attenzione della Comunità Scientifica, cioè l'interesse per i "corpi interstellari", che per miliardi di anni hanno trascorso la loro vita negli sconfinati spazi della nostra galassia. Infatti, fino a oggi, Oumuamua era rimasto un esemplare unico; ma ecco che adesso entra in scena un nuovo attore celeste: una cometa, anch'essa di origine interstellare, suscitando molto fermento nella Comunità Scientifica. Vediamo di capire da dove proviene la cometa Borisov. Il metodo di ricerca seguito è quello di ripercorrere a ritroso il suo percorso, prima

prima dell'ingresso nel Sistema Solare. Per cui, viaggiando nello spazio a una velocità di circa 30 km/s, facendo riferimento alla traiettoria seguita è possibile determinare il punto di provenienza, che cade nelle coordinate equatoriali RA (RA = Ascensione Retta) = 02h 15m 59s e Dec (Declinazione) = +59° 0,2', ne consegue che il radiante, ovvero il punto di partenza, si trova in piena Via Lattea, tra le costellazioni di Cassiopea e Perseo (Fig.4)

Fig. 4

una regione ricca di ammassi stellari e nubi gassose con intensa attività di formazione stellare. La cometa è stata rilevata per la prima volta alle ore 1 UT (UT = Universal Time) del 30 agosto, dall'astronomo dilettante Gennadiy Borisov, un veterano per queste ricerche, in quanto già scopritore di diversi asteroidi e comete, che, con il suo telescopio auto costruito di 65 cm di diametro e impiegato nell'Osservatorio Astronomico MARGO a Nauchnij, in Crimea, è diventato autore della notevole scoperta. Quella notte Borisov era intento ad osservare un'area del cielo in prossimità del Sole; ed è proprio lì che il fortunato astrofilo ha individuato il corpo celeste, che distava circa 3,75 unità astronomiche. segnalandolo al Minor Planet Center (MPC), il quale inizialmente lo catalogò come Gb00234, in attesa della denominazione ufficiale. Così a seguito della segnalazione l'MPC ha diramato la circolare per l'invito all'osservazione di follow-up, con lo scopo di determinare i parametri orbitali della cometa. Un procedimento che consiste nel raccogliere osservazioni compiute da altre postazioni professionali ed amatoriali allo scopo di determinare la traiettoria seguita dall'oggetto celeste e quindi calcolarne l'orbita. Nei giorni successivi, dopo che l'MPC ha catalogato la cometa con la designazione C/2019 Q4 Borisov, con riferimento al cognome dell'astrofilo scopritore, gli astronomi e gli astrofili di tutto il mondo hanno risposto effettuando le loro osservazioni; ma poiché la cometa è ancora in avvicinamento, gli osservatori avranno tempo a disposizione per osservarla attentamente e approfondirne la conoscenza. Ce da dire che l'asteroide Oumuamua è stato scoperto mentre usciva dal nostro Sistema Solare e in poche settimane era

già così lontano da sfuggire finanche al Telescopio Spaziale Hubble. La nuova cometa, dopo aver raggiunto il Perielio (Perielio = punto più vicino) l'8 dicembre, probabilmente rimarrà visibile per tutto l'anno. Intanto gli astronomi di tutto il mondo hanno richiesto ulteriore tempo di osservazione ai maggiori osservatori astronomici, per analizzare le proprietà fisiche e chimiche delcorpo celeste interstellare. Diciamo che al momento è stata calcolata soltanto la sua traiettoria e la velocità; e tuttavia si calcola che nelle prossime settimane la cometa giunga alla portata degli astro fotografi ed osservatori astronomici amatoriali; ma non è detto che non possa rendersi visibile anche ad occhio nudo. Comunque bisogna considerare che C/2019 Q4 Borisov è un oggetto composto da un nucleo e una chioma; per cui più debole algli occhi dell'osservatore. Infine per quanto riguarda l'orario siggerito per l'osservazione, il consiglio è quello di sfruttare le ultime ore della notte astronomica, cioè prima dell'alba; in quanto la cometa si trova in una posizione non ancora distante dal Sole, che sicuramente complica le osservazioni. Teniamoci pronti perchè in futuro la Via Lattea (Fig.5) ci potrebbe invierci altri visitatori!



Dott. Giovanni Lorusso (IK0ELN)

Dalla Sezione E.R.A. Provinciale di Foggia, IQ7UQ

riceviamo e pubblichiamo

I Clown dottori de Il Cuore di Foggia e del Nucleo P.O.S.P.E di E.R.A con il Ce.S.eVo.Ca: conclusa missione Palestina

Missione Palestina compiuta dai clown dottori de 'Il Cuore Foggia' e dal Nucleo POSPE di ERA, rientrati da Betlemme. Foggia si conferma così fucina di grande solidarietà. "Ci sono cose che ci rimangono addosso e non si possono dire perché sono esperienza, non racconto" dichiara la presidente, Jole Figurella. "Siamo rientrati dalla nostra missione a Betlemme e come sempre il mio cuore è ricco di emozioni forti, perché questa esperienza di volontariato è duale: aiuto me stessa nell'aiutare gli altri. Quando si impara ad aprire il cuore, ogni aspetto della vita diventa pieno di significato, ogni luogo che si visita, ogni cosa che si fa è un'occasione per condividere, praticare generosità, avere una positiva interazione con gli altri, allontanandosi dall'egoismo, dall'individualismo e dalle sciocche paranoie che a volte ci tormentano". "In quest'ottica fare volontariato non diventa un sacrificio e un'angoscia per gli altri ma un percorso di gioia, di stabilità, un mettere a disposizione le proprie capacità per il bene comune".

"Ringrazio il mio meraviglioso gruppo di Clown Dottori che mi ha accompagnato in questa nuova missione vivendo ogni giorno una sorpresa, o per meglio dire un dono, perché difficilmente riuscivamo a programmare quello che avremmo fatto di lì a poco, o difficilmente riuscivamo a rispettare i pochi programmi fatti. Grazie perché con voi ho imparato ad accogliere il prossimo, cioè la persona che hai accanto, il fratello, quello che ti viene a cercare o che semplicemente ti si presenta davanti, incrociando il tuo cammino. E ho imparato a condividere con voi tutto: un pasto caldo, una canzone, una risata, un letto, il mio tempo, le mie energie e tante emozioni. Ringrazio di cuore Suor Lucia Corradin e i Clown Dottori Hope e Bibo per la meravigliosa accoglienza e il bellissimo gemellaggio". Non per ultimi ringrazio il grande impegno di E.R.A. Foggia e del presidente Mario Ilio Guadagno, del Cav. Pasquale Marchese con il Ce.S.eVo.Ca. che hanno contribuito alla meravigliosa realizzazione di un sogno, portare una carrozzina particolare per una bambina dell'orfanotrofio della Casa Hogar De Nino Dios di Betlemme, ringrazio inoltre tutti i cittadini della Provincia di Foggia che hanno contribuito alla realizzazione di questa iniziativa.

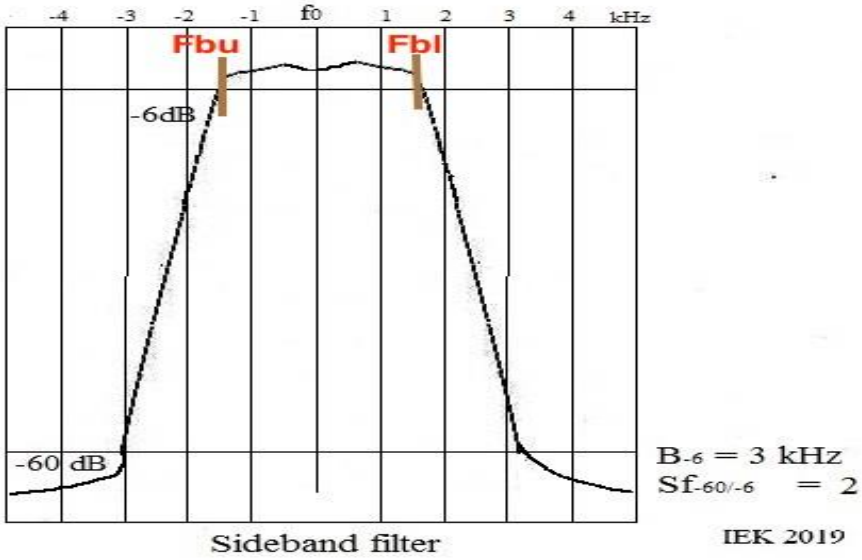
Apprendisti stregoni

Laboratorio, complementi esercizi e ripasso, radiotecnica dilettevole e qualche chiacchierata. In quanto tale, occorrerà sempre fare riferimento ai testi di base adottati per i corsi. Rivisitazione della tecnica alla scoperta del come e un po' anche alla ricerca dei perché. In fondo, il ripasso altri non è che radiantismo vissuto, cose magari ovvie ma raccontate con semplicità e chiarezza. Ciò che ritengo più importante di tutto in questa rivisitazione, e che facilmente sfugge ad un primo approccio, è la sintesi, che sovente svela interconnessioni tra argomenti solo apparentemente scollegati. Queste note sono pertanto dedicate a quanti hanno voglia di crescere verso conoscenze e consapevolezze

Di Emilio Campus ISØIEK

I filtri – parte quarta

La banda laterale che in modalità SSB reca un segnale fonico, nella fattispecie vocale o anche musicale, rappresenta un insieme di segnali frequenziali tra loro coordinati in modo univoco, determinato e preciso; qualità che in ricezione si verrebbe a perdere restituendoci un'accozzaglia di suoni scoordinata e grottesca qualora non fossero verificate alcune condizioni, in primis, anche tenuto conto come necessario delle varie conversioni cui in genere il segnale è fatto oggetto (1) l'esatta corrispondenza tra la frequenza (che avevamo chiamato f_c) del carrier originale (soppresso in fase di modulazione) e quella (f_{ac}) del carrier artificiale reinserito all'uopo in fase di demodulazione in ricezione. Frequenza f_{ac} che nel seguito potremo meglio ed in modo più specifico chiamare f_B in ossequio a quel componente del ricevitore SSB/CW detto BFO -*Beat Frequency Oscillator*- annesso al (o integrato nel) rivelatore a prodotto, che provvederà appunto al reinserimento effettivo del carrier. Ne abbiamo del resto già parlato in esteso e con numerosi e dettagliati esempi -ma si sa, *repetita iuvant*- nel numero di gennaio 2019 di ERA Magazine. Vedremo ora come si colloca detta f_B in relazione alla banda passante del filtro, e più precisamente alla sua frequenza centrale (diciamo di targa) f_0 che definisce il filtro (Fig. 1); vedasi meglio anche le note



ed inoltre le esercitazioni proposte a fine articolo. A seconda della banda laterale impiegata, che questa sia cioè USB (*Upper Side Band*, banda laterale superiore) avremo una f_{BU}, oppure LSB (*Lower Side Band*, banda laterale inferiore) avremo una f_{BL}. La $f_{ac} = f_{BU} < f_0$ cioè è collocata più in BASSO rispetto alla frequenza f_0 del filtro e dunque alla sua banda passante, e guarda dunque verso l'alto, rivelando cioè non le frequenze ancor più basse (bloccate dal filtro perché ricadenti al di fuori della sua banda passante) ma quelle che stanno più in alto (U da *upper*, che pertanto lo attraversano invece liberamente). Viceversa la $f_{ac} = f_{BL} > f_0$ sta più in ALTO (sempre rispetto alla banda passante del filtro) e pertanto guarda verso il basso (da cui la denominazione L, da *lower*). Analogamente, in fase di trasmissione (vedi anche ERA Magazine giugno 2019) sarà sempre il BFO (o quanto funzionalmente ad esso equivalente) a generare quella che è la f_c, nella medesima posizione vista prima rispetto alla banda passante del sistema filtrante (2). La f_c verrà come detto soppressa nel sistema di emissione SSB; in altri sistemi, manipolata di ampiezza come nell'emissione CW (A1) o di frequenza nell'emissione RTTY (F1) ecc. Da notare come i segnali che interessano la catena di filtraggio (genericamente costituita da uno o più filtri o circuiti

accordati in cascata) attraversandola o essendone bloccate a seconda delle frequenze delle loro componenti, sono comunque delle RADIOFREQUENZE indicate nelle figure con colori scuri; in ricezione escono dai filtri ed entrano nel rivelatore a prodotto; in trasmissione SSB escono dal modulatore bilanciato ed entrano nel filtro (in genere unico nel TX); mentre saranno indicate in rosso le frequenze prodotte per creare il battimento (f_{BU} o f_{BL} e genericamente f_{ac} º f_c) e soprattutto, indicate con frecce in rosso facenti capo radiofrequenze in gioco, le frequenze che in ricezione, escono dal rivelatore a prodotto, e sono pertanto delle AUDIOFREQUENZE. La loro frequenza audio corrisponde alla DIFFERENZA tra le frequenze entranti ivi rappresentate; mentre la componente somma, inevitabilmente e simultaneamente pure essa prodotta dal battimento, sarà eliminata all'uscita del rivelatore a prodotto mediante semplici ma appropriati filtri del tipo RC (vedi prima parte in ERA Magazine luglio-agosto 2019).

Giocando con il filtro

Nella figura 2 possiamo osservare la caratteristica composizione spettrale RF di un segnale SSB vocale, peraltro come già visto identica, salvo tagli e/o distorsioni ecc., allo spettro del segnale audio che l'ha prodotta, solamente traslata in frequenza dalle audiofrequenze (AF) il cui riferimento era naturalmente lo zero (3) alle radiofrequenze (RF) ove il riferimento è la fc (stavolta ovviamente ¹ 0) del carrier soppresso (4).

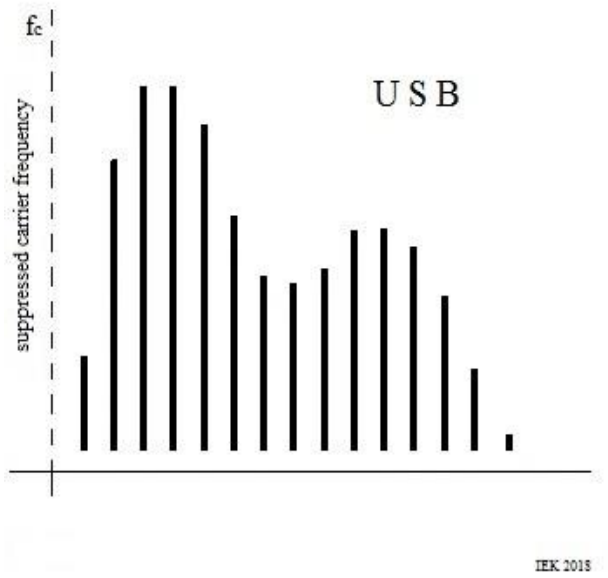


Figura 2

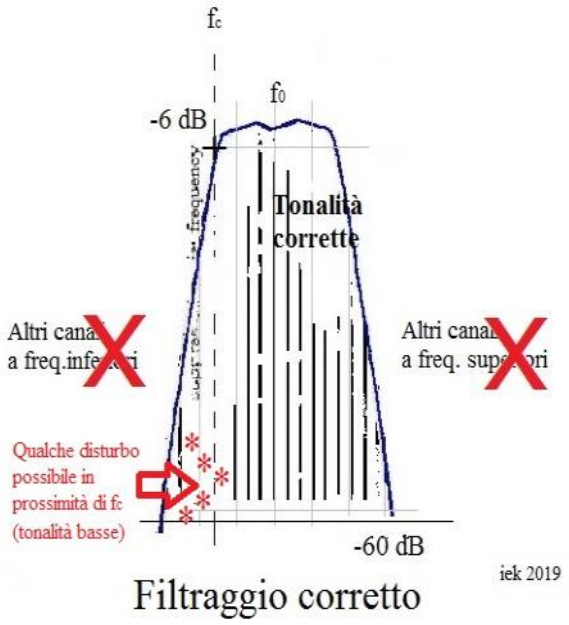


Figura 3

La figura 3 ci indica approssimativamente il corretto posizionamento delle componenti spettrali di detto segnale in relazione alla banda passante che caratterizza il filtro o la catena filtrante. Tale posizionamento come cennato non è rigoroso, e potrà variare di caso in caso in base a considerazioni particolari, alcune delle quali faremo appresso. Da notare il blocco delle frequenze superiori ed inferiori alla banda passante del filtro, potenzialmente contenenti interferenze da canali adiacenti; difatti quelli che ricadono al di là dei fianchi del filtro sono dei veri e propri segnali estranei. Così nella trasmissione SSB pure lo spazio in precedenza occupato dalla banda laterale indesiderata, poi soppressa, diviene uno spazio estraneo reso disponibile ad altre comunicazioni distinte: aumenta pertanto l'utilizzo della banda, raddoppiando il numero delle stazioni che possono trovar posto in una medesima porzione. In alcuni casi come ad esempio nel sistema ISB a bande laterali indipendenti, impiegato in genere dalle stazioni di comunicazione dei servizi fissi *point to point* detto spazio poteva essere occupato dal canale di ritorno della comunicazione (cioè ad esempio dalla stazione A alla stazione B in USB, dalla B alla A in LSB) ottenendo in tal modo un full duplex, privo cioè delle vicendevoli interruzioni costituite dal "passo!" della parola al corrispondente, esattamente come al telefono.

Un modesto scostamento tra le f_B (f_{BU} o f_{BL}) e le f_{-6dB} di un determinato tipo di filtro (5) è talvolta sfruttato per conferire particolari tonalità alla modulazione, magari per adeguarsi enfatizzandole a determinate caratteristiche vocali proprie dell'operatore anche a seconda del tipo di operazioni praticate -contest ecc.- come pure per accrescere il grado di soppressione della portante. Esagerandone un po' l'entità, a fini dimostrativi, e la cosa vale tanto in ricezione quanto in trasmissione, tale scostamento è schematizzato nella figura 4 che rappresenta un posizionamento del filtro molto in alto, così da tagliare le frequenze più basse del segnale vocale, il quale sarà perciò limitato alle sole frequenze acute (clip audio: SSB Voice HiPass, per l'ascolto vedi in calce all'articolo) però con la possibile introduzione, in ricezione, di disturbi aventi tonalità ancor più acuta ascrivibili al canale adiacente avente frequenza superiore.

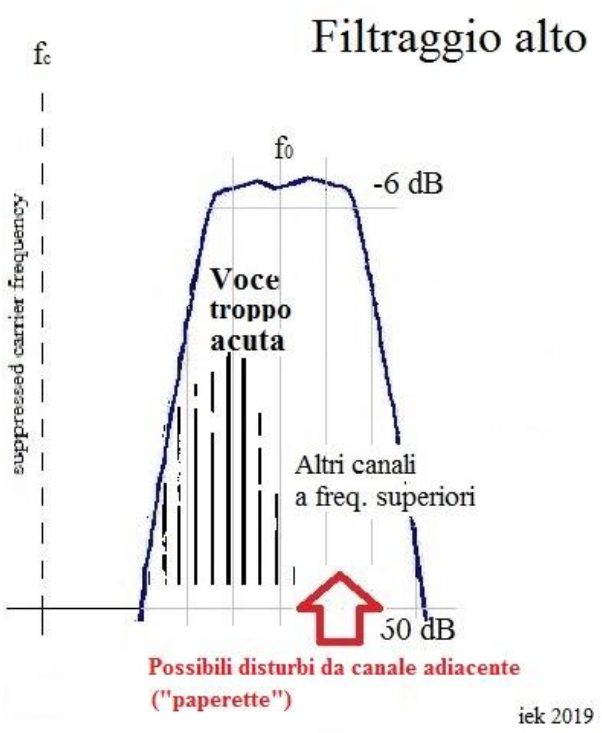


Figura 4

La figura 5 rappresenta invece un posizionamento del filtro molto in basso che pertanto comporterà il taglio delle frequenze più acute del segnale vocale, che verrà così limitato alle sole frequenze basse (clip audio: SSB Voice LoPass) con possibile introduzione, sempre se in ricezione, di disturbi aventi tonalità ancor più grave, vero e proprio cupo brontolio, ascrivibili stavolta al canale adiacente inferiore. Da notare che i toni del segnale risultante saranno sempre quelli corretti e non falsati ma solamente troppo acuti o troppo gravi; difatti abbiamo spostato il tutto solamente rispetto alla curva a campana del filtro senza alterare però il posizionamento reciproco tra segnale ed f_B, e le voci non risultano in falsetto né le musiche cacofoniche; come invece avverrebbe in caso di errata sintonizzazione (vedi ERA Magazine gennaio 2019) appunto causa differenza di frequenza tra la portante artificiale ricostruita f_B e quella originale soppressa f_c. Anche l'impiego di una banda passante troppo stretta rispetto alla larghezza di banda caratteristica del tipo di segnale trattato (nel caso in esame, di tipo vocale naturale) comporterà inevitabilmente il taglio di una parte delle sue frequenze componenti, rischiando se spinto all'eccesso di comprometterne la comprensibilità. A tali proprietà del sistema filtrante va ad aggiungersi in alcuni apparati la facoltà di scegliere operativamente tra due o più filtri disponibili, di operarne la traslazione in frequenza e/o la deformazione in certa misura della banda passante (bandpass tuning o VBT, notch, etc.), nonché infine in quelli più moderni di intervenire mediante elaborazione digitale (DSP) sulle caratteristiche spettrali dei segnali emessi e/o ricevuti al fine di ottimizzarne determinate caratteristiche, sovente tra loro difficilmente sovrapponibili quando non contrapposte, quali fedeltà, comprensibilità, incisività (preziosa questa ad esempio nel traffico DX), come pure di memorizzare una o più configurazioni di detti ed altri parametri da poter richiamare a piacimento nelle diverse occasioni e circostanze (DX e contest, QSO locali, impiego di particolari modi digitali, ecc.).

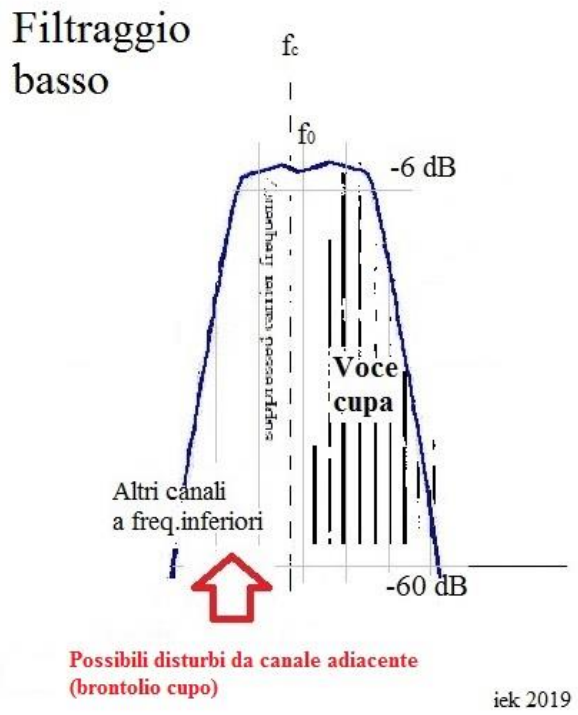
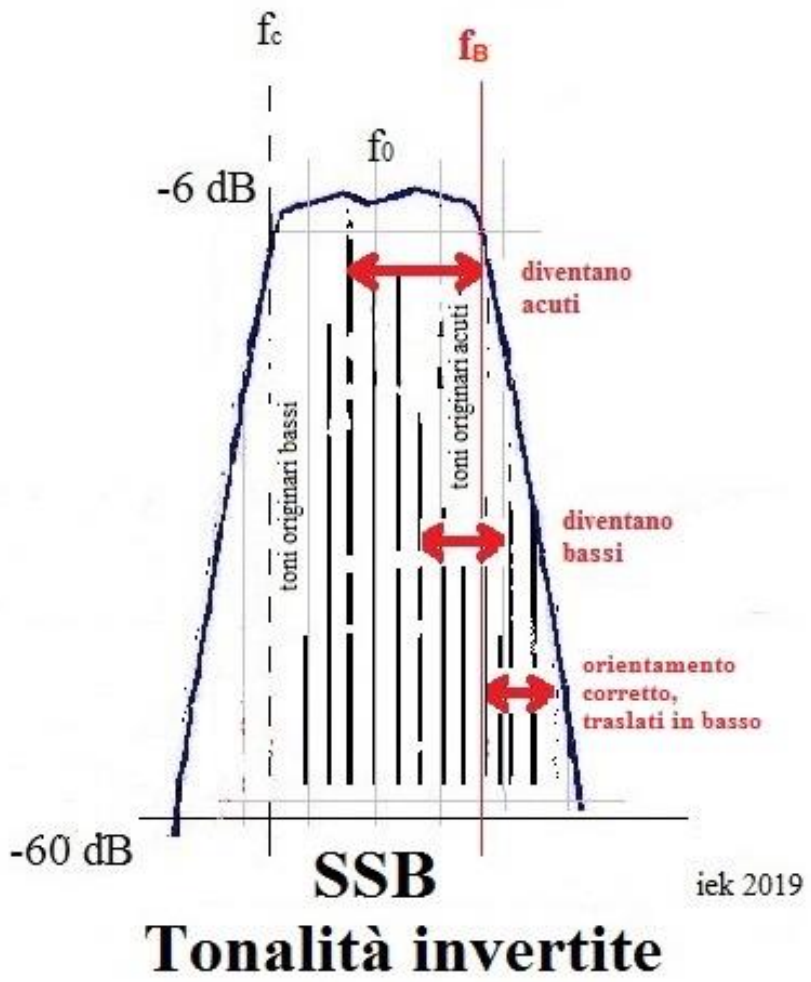


Figura 5

La banda laterale invertita

Cosa succede poi in ricezione se invece di piazzare il carrier artificiale f_B nella posizione che in frequenza gli compete (e cioè quella f_c corrispondente alla portante originale poi soppressa, situata al margine appropriato della banda passante del filtro B_{-6dB}) andassimo a collocarlo al margine opposto? Ricevendo cioè una USB come se fosse una LSB, oppure il viceversa? Come ricordato all'inizio la voce umana, come pure la musica e persino i versi degli animali ed alcuni rumori, sono costituite da un insieme ben coordinato di frequenze, tra loro in precise relazioni alcune delle quali armoniche, altre no (ne abbiamo già parlato in ERA Magazine di gennaio 2019) oltre che di ampiezza come pure di fase la cui riproduzione è vincolata al rispetto puntuale di tali relazioni. Se ciò accadesse, la demodulazione SSB beninteso avverrà ugualmente ma la comprensibilità ne risulterà compromessa dal mancato rispetto proprio di dette relazioni, che ne risulteranno stravolte: in particolare, i toni (specie quelli vocalici) acuti verranno riprodotti bassi, e viceversa i toni bassi diverranno acuti, "alò" diverrà "olà" mentre "ama" diverrà "omo", e quelli intermedi al solito rimarranno … lì nel mezzo. La lunghezza delle frecce in rosso, pari alla distanza in Hz tra le singole componenti del segnale originale e la portante artificiale reinserita f_B, rappresenta l'altezza (*pitch*) sempre in Hz del suono dato dal battimento, e che verrà riprodotto come audio (Fig. 6).



Una bella confusione, il risultato sarà difatti una serie di suoni gutturali (le bestie hanno fame?) del tutto incomprensibili; è tra l'altro un sistema impiegato tempo addietro quale forma di crittazione del parlato, che col metro di oggi può apparire bislacca; oltre ad esserne ormai svelato il trucco, è ormai quasi banale disporre di strumenti, specie digitali, atti a venirne facilmente a capo. Il clip audio stavolta non lo faccio, lascio sperimentare a voi l'ascolto! Immaginiamo ora di disporre solamente di un ricevitore privo totalmente di filtri (6): se sintonizziamo correttamente un segnale ad esempio USB, l'assenza di filtri di qualsiasi tipo farà in modo che anche il canale adiacente basso (quello che corrisponderebbe per intenderci alla posizione LSB rispetto al *nostro* posizionamento in

gamma) faccia battimento con la *nostra* f_B rendendosi udibile; ma (onnipresenti disturbi a parte) l'eventuale emissione ivi presente probabilmente sarà anch'essa di tipo USB al pari delle altre standard presenti in gamma, e basata sulla *sua* f_c mentre noi, con la nostra f_B staremo ricevendola a banda invertita, in modo tale cioè da renderla quindi incomprensibile; però, specie se di intensità comparabile o peggio maggiore del segnale su cui siamo correttamente sintonizzati, arreca disturbo. Se poi spazzoliamo la banda a salire, anche il segnale che prima ricevevamo correttamente si sposterà (sempre il moto relativo!) in basso rispetto alla nostra sintonia che va salendo, diventando anch'esso prima incomprensibile perché a banda invertita, poi via via sempre più acuto per poi sparire del tutto trovandosi nel campo degli ultrasuoni, e cioè al di fuori del range dell'orecchio umano o comunque della pur larga banda passante audio del ricevitore. Né gioverà in alcun modo l'aggiunta di semplici filtri audio: questi potranno sì restringere lo spettro complessivo tagliando via gli acuti, da una parte e dall'altra simmetricamente alla f_B, ma riuscirà loro sempre impossibile -lavorando solamente sull'audio e cioè sul risultato anziché sui fattori agenti- discernere il battimento destro da quello sinistro, come creare qualsivoglia dissimmetria che discrimini tra di loro le bande laterali. Questo lo osserveremo in maniera del tutto analoga ma ancor più evidente nella ricezione della telegrafia CW, cui per esigenze di spazio e … di penna, dedicheremo un ulteriore articolo.

73 e auguri di buon anno 2020

Per l'ascolto dei clip audio: essi sono fruibili sul sito di download di ERA Magazine, cartella AUSILI, all'indirizzo web: http://www.era.eu/index.php?option=com_phocadownload&view=category&id=21:ausili&Itemid=146

E per iniziare bene l'anno: esercizi! Un po' di calcoletti…

Per fissare le idee, col dire: "un filtro a 455 kHz", si intende uno avente la frequenza centrale della sua banda passante fissata al valore di appunto f_0 = 455 kHz = 0,455 MHz; se esso presenta una banda passante B a -6 dB (diciamo) avente l'ampiezza ad esempio di 4 kHz, si intenderà da 455-2 kHz a 455+2 kHz, vale a dire 4 kHz/2 = 2 kHz per parte, e con questo Δf = B = (estremo superiore della banda) – (estremo inferiore della banda) = (455+2) – (455-2) = 457 - 453 = 4 kHz mentre la frequenza centrale sarà ancora f_0 = ((estremo sup.)+(estremo inf.))/2 = ((455+2) + (455-2))/2 = (457+453)/2 = 910/2 = 455. Analogamente se il filtro, come d'uso comune in varie realizzazioni, è a 9 MHz si intenderà frequenza centrale appunto f_0 = 9 MHz = 9.000 kHz, e se la banda passante fosse ad es. 3 kHz vorrà dire da 9.000-3/2 a 9.000+3/2 kHz e cioè da 9.000-1,5 a 9.000+1,5, dunque 8.998,5 e 9.001,5 kHz; dunque B = 9.001,5 - 8.998,5 = 3 kHz e f_0 = (8.998,5 + 9.001,5)/2 = 18.000/2 = 9.000 kHz = 9 MHz. Un segnale costante (una portante!) di 1 V_{eff} presente a monte del filtro posizionato diciamo a 8.998,5 kHz e cioè sull'estremo (inferiore) della banda passante B_{-6} a -6 dB, sarebbe appunto attenuato (il segno è negativo) di 6 dB, vale a dire a 1 * $(0,707)^2$ = 1 * 0,707*0,707 = 0,49 ≈ 0,5 V_{eff} all'uscita di esso; 20 Log_{10} (0,5) = 20 Log_{10} (1/2) = 20 Log_{10} (1) - 20 Log_{10} (2) = 0 - 20 * 0,30 = - 6 dB; più mnemonicamente, se a -3 dB abbiamo un rapporto tra tensioni di 0,707 a -6 dB = (-3 dB -3 dB) cioè due volte -3 dB corrisponderanno *0,707 e poi ancora *0,707, cioè 0,707 * 0,707 = $0,707^2$ = 0,49 ≈ 0,5 (metà tensione); e ancora 20 Log_{10} $0,707^2$ = 20 Log_{10} 0,707 + 20 Log_{10} 0,707 = 20 * (-0,15) + 20 (-0,15) = (-3) + (-3) cioè (-3 dB) + (-3 dB) = -6 dB; la corrispondente attenuazione di potenza sarà pari al prodotto dell'attenuazione in tensione (0,5) per quella in corrente (identica, rimanendo invariata l'impedenza, e cioè sempre 0,5) dunque 0,5 * 0,5 = 0,25 (un quarto della potenza) infatti 10 Log_{10} (0,25) = 10 * -0,60 = -6 dB; e se proprio non siamo convinti, stante che -3 dB rappresentano un dimezzamento della potenza (cfr. ERA Magazine maggio 2018) allora -6 dB = -3 dB – 3 dB cioè due volte un dimezzamento, cioè metà della metà, dunque ¼. La stessa cosa accadrebbe ad un segnale di 1 V_{eff} posizionato all'altro estremo (quello superiore) della banda passante, e cioè a 9.000+ B_{-6}/2 = 9.000+3/2 = 9.000+1,5 = 8.998,5 + B_{-6} = 8.998,5 + 3 = 9.001,5 anch'esso verrebbe attenuato di metà della tensione (un quarto della potenza) cioè a 0,5 V_{eff} . Tutti i segnali la cui frequenza è compresa tra i due estremi della banda passante B_{-6} di 3 kHz, vale a dire nell'intervallo 8.998,5 ÷ 9.001,5 kHz non subiranno, dal filtro, attenuazione alcuna! Si noti come questo esempio è puramente didattico, non tiene infatti conto dell'attenuazione propria del filtro (perdita di inserzione) che può assumere valori notevoli (dai 3÷4 dB fino anche una quindicina e più) così da richiedere in genere una successiva amplificazione per compensarla riportando il segnale, o meglio la componente filtrata del segnale, ad un livello comparabile a quello che presentava all'ingresso; attenuazione che crescerà a seconda del modello di filtro al crescere della sua complessità intrinseca e delle relative prestazioni, tra cui come accennato il fattore di forma, la linearità in frequenza (assenza o modesta entità di ondulazioni -*ripple*- nella banda passante) ed in fase. Al solito, mi si perdoni per i troppi decibel e la valanga di logaritmi, ma rivolgendosi al neofita, è indispensabile procedere passo passo così da poter essere meglio seguiti senza dubbi o fraintendimenti residui. E supponendo un fattore di forma del filtro abbastanza comune di 2,5 se il segnale fosse stato ad esempio alla frequenza di 9.003,75 = f_0 + B_{-60} /2 = f_0 + (B_{-6} * S_f)/2 = 9.000 + (3*2,5)/2 = 9.000 + 7,5/2 = 9.000 + 3,75 ? Bene, costì l'attenuazione sarebbe di 60 dB vale a dire (cfr. ERA Magazine maggio 2018) ben un milione di volte quale potenza, vi risparmio il calcolo della tensione; e a 9.005 kHz? Ancora maggiore, diciamo una settantina di dB (dieci milioni di volte), e così via. Però, l'attenuazione fuori banda del filtro, come già detto, non sarà mai infinita.

L'estremo inferiore, quello a 8.998,5 kHz, della banda passante del filtro lo abbiamo già incontrato e ci è pertanto un po' familiare: nell'esempio della prima puntata (vedi ERA Magazine di gennaio 2019) la frequenza f_1 corrispondente a quella dell'oscillatore di portante, che verrà poi "soppressa" nel modulatore bilanciato, cioè attenuata almeno di una quarantina di dB o quanto meno una trentina, ed inoltre trovandosi posizionata su uno degli estremi della banda passante B_{-6} del filtro, verrà attenuata appunto di ulteriori 6 dB sino a raggiungere il non disprezzabile valore di 46 dB di attenuazione; ed anche più, se poi se ne spingerà il posizionamento un po' fuori della banda passante, lungo il pendio (*slope*) dei fianchi del filtro, senza però esagerare, ad evitare gli effetti di taglio dei bassi con esaltazione degli acuti visti nel testo. Se la portante f_1 sarà posizionata al limite inferiore della banda passante B del filtro, come da esempio fatto, è evidente che la banda laterale inferiore f_1–audio (LSB) la quale proprio perché inferiore si trova in frequenza ancora più sotto dei tale limite, non potrà superare il fltro e verrà eliminata; ci riuscirà invece l'altra banda laterale f_1+audio (USB), collocata al di sopra, per una estensione pari alla larghezza di banda del filtro, o poco più; abbiamo così ottenuto, come volevamo, la SSB (*single side band*) o banda laterale unica, ovvero per meglio dire: banda laterale unica con portante soppressa (*single side band suppressed carrier*). Facciamo qualche esempio: inviando al modulatore bilanciato l'audio frequenza di 1 kHz, questa passerà nella USB e diverrà f_1+1 [kHz] numericamente 8.998,5+1 = 8.999,5 kHz; audio 1,5 kHz + f_1 = 1,5 + 8.998,5 = 9.000 kHz = 9 MHz ci troviamo esattamente sulla frequenza centrale del filtro; audio 2 kHz => 2 + 8.998,5 = 9.000,5 kHz cioè ancora entro il limite superiore della banda passante del filtro, pari a 9.001,5; audio 3 kHz => 3 + 8.998,5 = 9.001,5 proprio sul limite, così questo componente della USB passerà ma con quale attenuazione? Ma 6 dB come da definizione del limite della banda passante B_{-6dB} ! Una frequenza audio di 3,5 kHz originerà un componente di banda laterale a 3,5 + 8.998,5 = 9.002 kHz cioè 500 Hz fuori della banda passante; potrebbe ancora esserci, questo dipenderà dalle caratteristiche del filtro impiegato, vale a dire dalla ripidezza dei fianchi, insomma dal fattore di forma S_f ma certamente notevolmente attenuata. Magari udibile in un ricevitore posizionato in stazione, o in quello dell'OM vicino; ma l'attenuazione dovuta alla distanza, unitamente al rumore (atmosferico, industriale, nonché quello proprio dell'apparato … ne parleremo prossimamente) ed all'immancabile QRM, completeranno il lavoro, sommergendola e facendola di fatto scomparire; e liberando il relativo spazio a beneficio di altre stazioni che si affacciano in frequenza.

Un principio imprescindibile per ogni apparato che intenda meritarsi tale denominazione, vorrebbe che la frequenza che compare indicata sulla scala corrisponda con esattezza a quella di trasmissione e/o di ricezione. Ci si attenderebbe che a tale principio sia data attuazione sempre, anche tra i radioamatori, se ad esempio ci lavora magari una spedizione DX che si intende collegare, per cui si vuole ottenere/ascoltare proprio ed esattamente quella frequenza (o una a questa legata da una relazione precisa, es. UP 1 che indica uno *split* di +1 kHz tra ricezione e trasmissione). Nei giorni felici quando la SSB non esisteva, tutto era più facile: meno radioamatori, meno QRM, meno rumore artificiale (*man made noise*), e soprattutto la frequenza era quella della portante, e basta; sotto e sopra questa, si estendeva uno spazio ancora abbastanza ampio, diciamo alcuni kHz per parte, occupato dalle bande laterali che al chiudere della propagazione erano le prime a scomparire - con tutta l'informazione contenuta- sotto la soglia del rumore (ne parleremo in una prossima puntata), spuntandone fuori la sola portante, così ormai divenuta muta vestigia qual rovina archeologica priva di ogni immagine o iscrizione. Poco importa se l'inserimento di una stazione era immancabilmente accompagnata da fischi e pigolii di varia intensità, tono e durata, e nemmeno se oltre i cinque sesti dell'energia irradiata venivano comunque sciupati; di risparmio energetico e polluzione ambientale in fondo ancora non si parlava, né in tempo di pace né tantomeno durante le innumerevoli guerre e scaramucce che punzecchiavano qua e là il pianeta. Prima o poi le portanti, come i dinosauri, sono andate ad estinzione (ma le scaramucce, no) lasciandoci però, ancora una volta, delle mute vestigia: la frequenza di stazione, pari a quella f_c che competeva alla portante soppressa, e che cioè in definitiva materialmente non esiste.

E benché per semplificare parleremo di filtro a 9 (generici) MHz, che ne costituisce la frequenza centrale, così che in tema di conversione potremo dire 9 + 19,600 = 28,600 MHz che è la frequenza sulla quale, sempre in esempio, intendiamo operare, tenendo presente che la frequenza di un segnale SSB è individuata in f_c cioè quella corrispondente alla portante ormai inesistente, perché appunto soppressa, sarà importante osservare che onde far passare tutta la banda superiore USB siamo stati costretti a spostare la f_1 sul limite inferiore della banda passante B_{-6dB} e cioè ad una frequenza pari a 8.998,5 perché altrimenti operando con f_1 non solo tutti i 3 kHz dell'audio non ci stavano ma solamente i +1,5 kHz e per giunta ci saremo portati appresso un pezzo di quella inferiore (LSB) fino a -1,5 kHz. Ovviamente 8,9985 + 19,600 **non** ci daranno i 28,600 MHz desiderati, per cui se vogliamo ottenere proprio ed esattamente quella frequenza (perché magari ci lavora una spedizione DX che intendiamo contattare) gli 1,5 kHz che abbiamo tolto alla f_1 li dovremo aggiungere alla f_{vfo} che diventerà così non i 19,6 generici ma proprio f_{vfo} = 19,6015 = 19,600 + 0,0015 MHz che sommati ci daranno 8,9985 + 19,6015 = 28,600 MHz esatti. E se per colmo di cattiveria volessimo operare in LSB? Niente paura; sposteremo la f_1 al limite questa volta superiore della banda passante 9.001,5 MHz e la f_{vfo} a 19,600 - 0,0015 = 19,5985 MHz così che f_1 + f_{vfo} = 9.001,5 + 19,5985 = 28,600 = f_c esattamente come prima, però questa volta irradiando in TX (o ricevendo in RX) la banda laterale superstite che sarà quella inferiore, appunto la LSB. Questo giochetto, che oggidì è uno scherzo con i PLL e relativi divisori programmabili gestiti da microprocessore, era in realtà il cruccio dei costruttori nell'epoca pre-digitale; per la commutazione di banda laterale la Collins, negli apparati professionali (51S-1 ecc.) per i quali, com'è notorio, non si badava a spese, peso ed ingombro a parte, era giunta ad inserire ben due serie di costosi filtri meccanici lavoranti una al di sopra della frequenza nominale, poniamo 500 kHz (cifra volutamente tonda, i professionisti il più delle volte detestano perder tempo e danaro in complicati calcoli, magari nel bel mezzo di una crisi o di un'emergenza), l'altra al di sotto, così che questa coincidesse sempre con l'estremo, rispettivamente inferiore o superiore, della banda passante. Non si rendeva quindi necessario alcun intervento sulla scala (meccanica) di sintonia; chapeau! Inoltre la doppia catena permetteva di differenziare il trattamento delle due bande laterali indipendenti adottate in determinati tipi di comunicazione, ad esempio mediante separato aggiustaggio delle rispettive tarature, e al limite (però mediante circuiteria esterna) demodularle entrambe separatamente. In quelli destinati all'impiego radiantistico, ricorreva a complicati rotismi meccanici di non inferiore qualità e precisione (75A-4) o alla commutazione elettronica attuata sul vfo (PTO) mediante diodi e compensatori (S-Line e KWM-2); soluzioni entrambe non facili ad ottenersi, se si voleva assicurare un determinato livello qualitativo. Drake a sua volta tagliava per così dire la testa al toro, adottando a partire dall'R-4A e per tutta la serie, un comando passband tuning (vedi ERA Magazine giugno 2019) mediante il quale selezionare indifferentemente la USB o LSB (regolandone anche la tonalità d'ascolto) senza dover agire in alcun modo sul VFO o sulle calibrazioni. Altre case costruttrici, con in catalogo apparati più abbordabili, prevedevano per la commutazione LSB/USB lo spostamento della scala calibrata; per cui se il calibratore incorporato (spot) dava battimento zero in una determinata posizione della scala in LSB (40 metri, ad es.) la stessa cosa non accadeva passando in USB (ad es. cambiando in 20 m) laddove il battimento zero risultava spostato di un paio di kHz e rotti a seconda della B del filtro e di conseguenza del posizionamento rispettivamente delle f_{BL} ed f_{BU}, salvo particolari aggiustamenti del loro posizionamento rispetto agli estremi della B_{-6}, per cui volendo essere precisi con le letture necessitava ricalibrare il dischetto rotante o l'indice mobile della scala per adeguarsi alla nuova posizione di battimento zero col lo spot del calibratore.

Note:

(1) Come in apparati dallo schema complesso basati sul classico principio della supereterodina, tanto in trasmissione che in ricezione e non necessariamente coincidenti tra loro, ad es. tra un trasmettitore avente media frequenza f_{0TX} = 9 MHz ed un ricevitore con f_{0RX} = 455 kHz.

(2) Ci potrà aiutare a comprendere meglio le posizioni delle f_B rispetto alla f_0 considerare il differenziale di frequenza, chiamiamolo Df_0, tale che le frequenze f_c in trasmissione ed f_{ac} in ricezione (tra loro coincidenti quado la sintonia è corretta) cioè le f_{BU} ed f_{BL} ne distino appunto di un valore Df_0 quindi $f_{BU} = f_0 - Df_0$ e $f_{BL} = f_0 + Df_0$. In genere è posto pari alla metà della banda passante a -6 dB cioè $Df_0 = \pm B_{-6}/2$ da cui se ad es. B_{-6} = 3 kHz $Df_0 = \pm$ 3 kHz / 2 = ± 1,5 kHz, e dunque sempre nell'esempio $f_{BU} = f_0$ - 1,5 kHz e $f_{BL} = f_0$ + 1,5 kHz, in pratica possono differirne per esigenze particolari di modulazione e/o demodulazione, ed inoltre nel caso della ricezione in telegrafia CW. Si dirà così generalmente "filtro a 9 MHz" per indicare la sua frequenza centrale f_0 appunto a 9 MHz sebbene la banda passante vada ad esempio da 8.998,5 kHz fino a 9.001,5 kHz, analogamente per il filtro a 8,83 MHz o a 455 kHz.

(3) Potremmo anche pensarlo, quale modello di lavoro, come un carrier di frequenza f_c =0, in realtà puro artificio matematico, una estensione al limite del concetto di corrente alternata tale da renderlo inclusivo della corrente continua, insomma una … nonfrequenza.

(4) Tale che se non fosse soppresso la f_B "battendo" con essa f_c darebbe come risultato del battimento appunto una frequenza pari a zero, detta appunto battimento zero o anche isoonda; era questo del resto il metodo impiegato anche dai radioamatori nel posizionare il VFO (per chi andava a cristallo, come d'uso specie in VHF, era tutt'altra storia, l'isoonda essendo in tal caso solitamente impossibile …) quando si preparavano a rispondere ad una chiamata in modulazione di ampiezza AM; e tuttora talvolta impiegato nel ricevere una stazione di radiodiffusione, specie per rimediare ai danni del QSB, col metodo cosiddetto *exalted carrier* … vi inviterei a farlo almeno qualche volta, tanto per provare.

(5) Tale scostamento verrà compensato da un aggiustamento della sintonia e simultaneamente anche dell'indicazione data dalla scala meccnica / display a cifre come già peraltro visto negli articoli precedenti, di modo e misura tali da mantenere inalterata la corretta sintonizzazione del segnale data dall'eguaglianza $f_c = f_B$; in pratica è come il moto relativo (galileiano! che sperimentiamo ad esempio ad un semaforo, specie se in pendenza, quando ci sembra di scivolare all'indietro se il veicolo a fianco si avvia) riduco la f_B di 1 kHz e nel contempo incremento la sintonia di 1 kHz e così il segnale rimarrà correttamente sintonizzato sulla f_B (ed il microprocessore farà in modo che il display indichi -correttamente- ancora la frequenza di prima, in modo cioè trasparente all'utilizzatore) ma il tutto ora si troverà spostato di 1 kHz sotto rispetto alla curva a campana del filtro (che non si è mosso!) il quale pertanto farà ora passare solo le componenti del segnale aventi frequenza più elevata (come da fig. 4); in sostanza, sarà come se stiamo traslando il filtro (senza però intervenire in alcun modo né meccanicamente né elettricamente a modificare il filtro stesso) rispetto al segnale. E'il principio di funzionamento del bandpass tuning. Con altri simili artifici è possibile ottenere, magari mediante due conversioni intermedie a somma zero (di entità uguale ma di segno opposto) la traslazione indipendente di DUE (o più) filtri, così da non solo traslare la banda passante rispetto al segnale, ma restringere o ampliare a piacimento la finestra comune ove il segnale può passare (e senza introdurre l'indesiderabile effetto *ringing* -vedasi puntata precedente- caratteristico dei filtri piuttosto stretti, essendo il risultato ottenuto mediante l'incrocio delle caratteristiche di filtri relativamente più ampi).

(6) Che so, la semplicissima sincrodina cui si è fatto cenno in precedenti articoli sugli schemi a blocchi, oppure un valvolare del passato specie se di epoca antecedente l'avvento della SSB: banda larghissima, fattore di forma (cos'è mai?) ridicolo, e soprattutto BFO non quarzato ma spostabile a piacimento entro ed ai limiti della banda passante.

E.R.A. ANNALES

VI° Parte

Di Mimmo Radosta

4 e 5/03/2017

LA GARDENIA DI AISM

Anche quest'anno è tornata in cinquemila piazze italiane La Gardenia di AISM. Si è tenuta il 4 e il 5 marzo, per poi ritornare in piazza l'8 marzo - Festa della Donna - a ricordare che la sclerosi multipla colpisce soprattutto le donne.
L' AISM è una ONLUS, che opera dal 1968 su tutto il territorio nazionale e dal 1998 è affiancata dalla FISM, Fondazione Italiana Sclerosi Multipla, anch'essa ONLUS, istituita per finanziare e promuovere la ricerca scientifica sulla sclerosi multipla. L'Associazione realizza, altresì, attività e progetti , come assistenza domiciliare, servizio di trasporto, consulenza, attività di benessere, informazione, sensibilizzazione.
Tantissimi Volontari rendono questa iniziativa possibile.

L'apporto partecipe dell'ERA per l'occasione si è concretizzato nel presidiare la manifestazione presso il gazebo di Piazza Unità d'Italia per l'intero periodo, su espresso invito avanzato dal Dipartimento Regionale Protezione Civile, con richiesta avanzata dall'ufficio rimborsi.

Per l'ERA erano presenti: sabato 4 marzo, Silvia Maniscalco It9fut, Andrea Failla It9aad, Mimmo Radosta It9wat; domenica 5 marzo, Silvia Maniscalco It9fut, Rosy Martino It9gxm e Mimmo Zacchia Iw9hmb. Per l'8 marzo erano stati assegnati Fabio Restuccia It9bwk, Giuseppe Culotta It9gyp e Giovanni Scelfo It9gtx, ma l'inclemenza del tempo ed il forte vento hanno impedito l'attivazione dell'evento.

Sono circa 10 mila che ogni anno affiancano l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla negli eventi nelle piazze. Con una piantina di Gardenia, distribuite nelle piazze italiane e a fronte di un contributo di 15 euro è possibile sostenere la ricerca scientifica sulla Sclerosi Multipla, ma anche implementare i servizi erogati dall'Associazione proprio alle donne.

La Sclerosi Multipla colpisce 110 mila persone: 2 su 1 sono donne sotto i 40 anni. Sono 3.400 nuovi casi l'anno: 1 ogni 3 ore.

Anche con il contributo come volontario, prestando il proprio tempo libero all'AISM, è possibile essere vicino ad una persona colpita dalla malattia. "Aiutare le persone con SM è impegno di ogni giorno; si fa il possibile perché nessuno sia lasciato solo, ma si possa contare anche sulle piccole cose, che però nella vita di una persona con Sclerosi Multipla fanno la differenza.

Chi frequenta la Sezione AISM può ricevere numerosi servizi, affinché le persone con SM, insieme alle loro famiglie, abbiano il diritto a una buona qualità di vita e alla piena integrazione sociale.

Un sentito ringraziamento viene rivolto, a chiusura delle giornate, dagli operatori della Gardenia ai volontari ERA in campo per la spontanea dedizione alla manifestazione, cui si sono dedicati con rassicurante entusiasmo .-

Impegno colmo di gratificazione interiore per la riconoscenza di quei soggetti portatori e delle loro sacrificate famiglie, che si sono avvicendate nel corso della due giorni della Gardenia di AISM.-

IT9Wat Mimmo Radosta

12 Marzo 2017

Votazioni per Il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2017/2019

COMUNICATO:

Si sono regolarmente espletate il 12 marzo 2017 a partire dalle ore 9 circa le operazioni di voto per il rinnovo delle cariche sociali della Sezione ERA di Palermo per il triennio 2017/2019.

E' stata preliminarmente insediata la Commissione Elettorale, costituita dal Presidente di seggio nella persona di Guido Battiato IW9DXW, collaborato da Federica Marletta IT9GSN e si è proceduto alle votazioni degli aventi diritto in regola coi pagamenti e che abbiano rinnovato per il 2017 l'iscrizione all'Associazione.

Le operazioni di voto si sono svolte compostamente e con regolarità.

Al termine delle votazioni sono risultati eletti:

CONSIGLIO DIRETTIVO, nell'ordine:

Arcuri Giovanni IT9COF
Scelfo Giovanni IT9GXT e Vaiana Alberto IT9DAD, a parità di voti,
Marletta Antonino IW9CHH,
Giardina Riccardo IU4HQV.

Vengono pertanto designati, in qualità di Presidente della Sezione di Palermo, Arcuri Giovanni; Marletta Antonino, Vice Presidente; Giardina Riccardo, Segretario.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI, nell'ordine:

Radosta Girolamo IT9WAT, Presidente del Collegio dei Probiviri
Vella Marcello IT9LND e Culotta Giuseppe IT9GYP, a parità di voti, componenti.
Le successive dimissioni di Vella Marcello, hanno determinato il subentrare, al suo posto, di Riccobono Elio Emanuele IT9GBC, in qualità di componente.

COLLEGIO DEI REVISORI, nell'ordine:

Cuttitta Antongiulio IT9GDC e Martino Rosa IT9GXM, a parità di voti,
Ventaloro Giovanni IT9GCA.
Viene prescelto in qualità di Presidente del Collegio dei Revisori Cuttitta Antongiulio e in qualità di componenti Martino Rosa e Ventaloro Giovanni.
Festeggiati tutti gli eletti, cui viene rivolto l'augurio di buon lavoro!

By It9wat Mimmo Radosta

21/03/2017

Ricordo di Padre Puglisi e delle vittime della mafia

Attività di assistenza ai ragazzi delle scuole partecipanti a piazza Anita Garibaldi ore 9/13

Mezzo Pegaso 2. Componenti della squadra Elio Emanuele Riccobono IT9GBC, Fabio Restuccia IT9BWK , Giovanni Scelfo IT9GTX, Mimmo Radosta IT9WAT.

In occasione della Giornata Nazionale dedicata alla commemorazione delle vittime della mafia, il Comune di Palermo ha individuato quale luogo simbolo per la Città Piazza Anita Garibaldi, in cui venne proditoriamente ucciso Il Beato Don Giuseppe Puglisi il 15 settembre 1993.

In presenza delle autorità e dei docenti di alcune Istituzioni scolastiche locali di quella realtà, hanno partecipato alla cerimonia commemorativa gli alunni delle scuole statali "Raimondo Franchetti", "Maneri" e "Nazario Sauro" per dar corso al Progetto Legalità nella ricorrenza della XXII Giornata della Memoria e dell'Impegno innanzi alla "Casa -museo Padre Pino Puglisi"

La squadra dell'Era, per l'occasione si è assunto l'onere di garantire la regolarità dello svolgimento della manifestazione, con il dispiegamento dei suoi componenti lungo il percorso tra la "Raimondo Franchetti" e la Piazza Anita Garibaldi, onde impedire malaugurati incidenti, specie negli attraversamenti delle strade principali pericolosamente affollate di mezzi in transito, ed assicurando, poi, il regolare svolgimento delle previste attività celebrative.

Il programma prevedeva la presentazione della manifestazione a cura dei Dirigenti Scolastici delle scuole coinvolte, tra cui la Sig.ra Vella moglie del nostro Presidente Nazionale per la "Raimondo Franchetti", nonché del V. Presidente del Centro Padrenostro.

Commovente l'esecuzione di un folto ed efficace complesso "in erba", composto dalla locale scolaresca, che ha innalzato in sottofondo delicati brani musicali ed inni.

E mentre sull'improvvisato palcoscenico sfilavano i ragazzi, pronunciando ciascuno, in mesta litania, il nome di una o più vittime della mafia, le struggenti note del "silenzio militare" penetravano nel profondo dei cuori. Risultato? Una surreale commovente nenia, da lasciare perplessi per la inaspettata interminabile sequenza di premature vite abominevolmente spezzate!

Alle 12,30, con l'esecuzione dell'Inno di Mameli, si chiude la celebrazione: rientro in classe da parte degli alunni, debitamente scortati e fine della missione per il gruppo Era.

Esperienza colma di emozioni e degna di essere ricordata!

IT9Wat Mimmo Radosta

Sabato 25 e domenica 26 marzo 2017

Palermo e provincia con le Giornate Fai di Primavera
Oltre 1000 siti coinvolti in tutta Italia.-

A **Palermo** ben otto siti aperti al pubblico sabato 25 e domenica 26 marzo per le iniziative della **venticinquesima edizione delle giornate Fai di Primavera:** un'originale passeggiata per le vie dell'antico quartiere della Loggia, un tempo cuore della città. Aperture straordinarie anche in provincia: a Bagheria, Caccamo, Ciminna, Corleone, Piana degli Albanesi, Carini, Castelbuono e Partinico.

La passeggiata - Si parte dalla Caserma Cangialosi, oggi sede della Guardia di Finanza e un tempo convento di Santa Cita al cui interno non solo sono conservate testimonianze archeologiche, ma anche della memoria antimafia. Il percorso prosegue verso la chiesa di **San Giorgio dei Genovesi**, il Conservatorio di Musica "Vincenzo Bellini" e Palazzo Pantelleria. al cui interno si trova la fabbrica di argento di Antonio Amato. Prevista una tappa nella chiesa di Sant'Eulalia dei Catalani, oggi sede del centro Cervantes, dove una volta si svolgeva la contrattazione delle merci. **Ultima tappa del tour** la sede regionale della Banca d'Italia dove a chiusura della due giorni si terrà anche un concerto di coro e orchestra, con 100 elementi, curato dal liceo statale Regina Margherita.

I ragazzi del liceo classico Meli faranno da Ciceroni e garantiranno visite guidate nel quartiere dell'**argenteria**, dove avveniva il commercio dei materiali preziosi, che ancora oggi mantiene questa caratteristica. Qui gli arabi arrivavano dal porto e si inoltravano in città per vendere e comprare.

Questi i siti oggetto di particolare attenzione del FAI a Palermo:

CASERMA DELLA FINANZA CANGIALOSI

L'edificio, oggi adiacente alla Chiesa di Santa Cita, occupava in origine l'area dell'ex monastero con annesso ospedale e della primitiva chiesa, dedicata alla vergine toscana Santa Zita. L'edificio fu utilizzato dal 1850 al 1932 come Ospedale Militare.

CHIESA DI SAN GIORGIO DEI GENOVESI

La Chiesa di San Giorgio sorse tra il 1575 e il 1596 nella parte più esterna del quartiere della Loggia, proprio a ridosso del Molo nuovo del porto. Piazzetta S. Giorgio.

CONSERVATORIO DI MUSICA VINCENZO BELLINI

Sorge in un edificio che occupa l'area di un ex Conservatorio dei Fanciulli Dispersi (fondato nel 1618) e della chiesa dell'Annunziata eretta nel 1501. Via Squarcialupo.

PALAZZO PANTELLERIA

La facciata è ottocentesca, arricchita da splendidi balconi settecenteschi. L'ampio cortile interno nel quale si trova la Fabbrica di Argento di A. Amato è pavimentato a ciottoli ed è caratterizzato da un secolare *Ficus magnoloides*. Il piano nobile vanta saloni con stupendi affreschi e un'alcova rococò. Saranno visitabili anche le antiche Scuderie.

PIAZZETTA DEL GARRAFFELLO

Prende nome dall'arabo "gharaf", che allude a una fonte di acqua purissima che vi sgorgava da una fontana murale. Nel 1698 la fontana murale fu sostituita con una fontana centrale, scolpita da Gioacchino Vitagliano su disegno di Paolo Amato.

CHIESA DI SANT'EULALIA DEI CATALANI

La chiesa, oggi sconsacrata di proprietà dello Stato spagnolo, è sede delle attività dell'Istituto Cervantes di Palermo, risale al XV secolo ed appartenne alla "nazione" catalana, cioè alla folta rappresentanza di mercanti catalani che si era stabilita in città a partire dal XIII sec.

BANCA D'ITALIA

Il progetto viene redatto dall'architetto Salvatore Caronia Roberti tra il 1926 e il 1929. L'opera viene ultimata nel luglio 1930. L'edificio rappresenta un raro esempio di architettura storica monumentale, in quanto è tra i primi immobili di particolare pregio architettonico ad essere realizzato.

L'E.R.A. è stata chiamata a partecipare, su convocazione del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, per la giornata di sabato 25 marzo 2016 in due turni presso la Caserma Cangelosi, sede del Comando Regionale della Guardia di Finanza e l'adiacente Oratorio di S. Giorgio dei Genovesi.

Dalle 9 alle 13 è sceso in campo il Presidente Giovanni Arcuri IT9COF in compagnia di Tony Marletta IW9CHH e Silvia Maniscalco IT9FUT e nel pomeriggio dalle 13 alle 17 il servizio di assistenza è stato assicurato da Andrea Failla IT9AAD e Mimmo Radosta IT9WAT.

Il flusso dei visitatori è stato consistente nella mattinata, meno assiduo nella parte centrale della giornata, per riprendere intensamente nel pomeriggio.

Si è riscontrata in definitiva una maggiore sensibilità da parte della gente comune verso quei beni di valore artistico, monumentale ed ambientale attenzionati dal F.A.I., che sono patrimonio di tutti e come tali vanno preservati, per ciò che nel corso dei secoli hanno rappresentato e ancora oggi continuano a raccontarci e a stupirci per la loro bellezza e maestosità.

Attività ERA di grande considerazione e di massima visibilità in un contesto limitato non solo alla nostra città.

IT9WAT Mimmo Radosta

8 APRILE 2017

SPEDIZIONE DX SUL MONTE PELLEGRINO

Mentre nel globo alitano venti di guerra, nell' estrema sommità del "Pellegrino", aperto alla magica visione del Mar Tirreno, l'8 aprile 2017, da un nucleo di appassionati radioamatori sotto l'egida dell'ERA, sono partiti solo messaggi di pace e fratellanza verso remote stazioni radio che si è riusciti a collegare.

Non le armate del console Lutazio Catulo, all'epoca acquartierato colle legioni romane sull' imprendibile monte "Ercte", pronto a cacciar fuori dalla antica PanOrmos, Amilcare Barca e i suoi Cartaginesi, bensì l'agguerrito moderno esercito dei radioamatori ERANIANI ha in questo giorno innalzato il suo glorioso vessillo sulla cima più elevata del sacro monte, ormai dedicato alla "Santuzza".

Dopo aver piazzato i simboli della pacifica invasione, costituiti da ben altre armi, questi ardimentosi hanno cavalcato numerosi le modulate onde hertziane verso orizzonti da conquistare pacificamente. Non lance, frecce, daghe ed elmi, bensì flessuose "canne da pesca", filari, direttive e cuffie, col preciso intento di raggiungere mete, il più possibile distanti, DX nel linguaggio più appropriato ai novelli invasori.

Per non parlare delle più sofisticate apparecchiature rice-trasmittenti, di cui il moderno guerriero E R A si sentiva orgoglioso operatore, financo nelle più difficili o recondite postazioni strategiche, come in quella del Monte Pellegrino, appena effettuata.

Ma andiamo per ordine.

Come inizio non c'era proprio male. I preparativi fervevano e l'organizzazione si attivava per la migliore riuscita della spedizione. Si decise nella seduta propedeutica in Sezione fin dal giovedì immediatamente antecedente l'evento, chi e cosa portare. Elio It9 GBC si offriva col suo camper d'appoggio, con al seguito il supporto auto logistico della Sezione Panormita. Poi, chi voleva, poteva intervenire col proprio mezzo, come Riccardo iu4hqv e Roberto it9zhs con le loro potenti moto e Mimmo It9wat e Andrea It9gbs con le loro autovetture.

Andiamo alla dotazione tecnica radiantistica. Si era convenuto che ciascuno recasse con sé apparati V/UHF portatili e veicolari, fermo restando che Alberto TTY ed Elio GBC avrebbero comunque portato le loro ricetrasmittenti HF.

Non sono stati ovviamente trascurati gli impianti di antenne, presupposti essenziali per i collegamenti nei vari segmenti delle frequenze radioamatoriali in HF, V e UHF.

Così Alberto si offriva di portare e montare, magari con la collaborazione dei presenti, la "canna da pesca" da lui realizzata per le HF, mentre Elio poteva far sfoggio della Loop dallo stesso realizzata con comprovati eccellenti risultati di guadagno, nonché di una collineare bibanda per le V/UHF pure da lui auto costruita.

Sicuramente da quell'altezza avrebbero fatto furore!

Il resto degli impianti ricetrasmittenti sarebbe stato affidato ad antenne veicolari su base magnetica, con orgoglioso sfoggio dai tetti delle altre vetture intervenute ed, in extremis, si sarebbe potuto comunque ricorrere anche ai gommini dei "portatili", dotazione minima di ogni radioamatore presente.

Ma, ahimè, alla vigilia incominciavano i problemi. Elio, via WhatsApp, lanciava un SOS per un imprevisto, che poteva pregiudicare la riuscita della spedizione: la rottura della messa in moto del generatore. Senza energia, nisba....., tutti a casa!

Si attivava immediatamente tutta la Sezione per impedire la fatale disfatta.

E' stata avviata subito la ricerca di altro generatore, o l'immediata riparazione del danno: il fatidico giorno infatti era vicino ed un neofita, apprendista stregone, Vincenzo Di Maggio suggeriva di praticare dei fori nel rocchetto dissaldato della messa in moto ed avvitarlo.

Andrea It9aad si è mostrato disponibile per aiuto finanziario, c'era chi suggeriva il fabbro e chi, perplesso e dispiaciuto, non sapendo che tipo di aiuto poter offrire, si dimostrava pronto a contribuire in qualsiasi modo.

Anche guido Iw9dxw era disponibile a prestare il suo generatore, che però era in riparazione da Antongiulio It9gdc, quindi da recuperare.

A questo punto di tensione emotiva, è intervenuto il Presidente Giovanni It9cof, acquietando gli animi col suo serafico "lo porto io" e facendo tirare un sospiro di sollievo.

Non è mancato l'interessamento del Presidente Marcello, il quale si è offerto generosamente di mettere a disposizione il gruppo del CDN, ma con garbo It9 aad faceva notare che tale soluzione non era praticabile, semplicemente perché troppo voluminoso e pesante.

In questo frangente arrivava la rassicurante novella liberatoria da It9gbc Elio: il suo gruppo elettrogeno era stato riparato secondo le indicazioni di Vincenzo Di Maggio, per cui ….il pranzo era ormai servito(Hi, Hi!) …….con gran sollievo di tutti.

S'incominciava a pensare quindi alle vettovaglie. Chi suggeriva di acquistare all'ingrosso ciascuno un tipo di alimento o bevanda, chi nell'incertezza aveva già provveduto, chi raccomandava di non trascurare il vino (Hi).

Alla fine il buon Alberto It9tty, intimamente rispettoso delle regole, ricordava di non dimenticare le "licenze" per eventuali controlli, accompagnandola col bollettino di versamento del contributo per il 2017, essendo pubblico il luogo di destinazione.

Sono state per ultimo stabilite, su suggerimento di It9tty, le frequenze operative, in Simplex 145.400 e in remoto via R6 alfa per i collegamenti fra i componenti della spedizione.

La fatidica mattina dell'8 aprile ci s'incontrava alle falde del monte Pellegrino nello spiazzo dell'antistante fontanella.

Si sono approntati gli ultimi ritocchi per completare la dotazione alimentare e subito dopo ci si incominciava ad inerpicare lungo i tornanti fino alla meta in cima al monte.

La giornata era splendida, sotto un sole irraggiante un tepore primaverile sull'azzurro trasparente del cielo, che sembrava immergersi all'orizzonte nelle acque blu di un Tirreno per l'occasione liscio come l'olio e delicatamente scolpito, in queste prime ore del mattino, soltanto dalle scie delle poche navi in transito da e verso il porto di Palermo, mentre la brezza marina carezzava dolcemente i volti estasiati di noi fortunati osservatori.

Visto dall'alto, questo magico spettacolo non era minimamente paragonabile colla migliore opera pittorica del più romantico interprete di ameni paesaggi !

Erano della partita Il Presidente Giovanni Arcuri It9 Cof, Giovanni Scelfo It9gtx, Rosa Martino It9gxm, Alberto Saeli It9tty, Giuseppe Scafidi praticante radioamatore, Elio Riccobono It9gbc, Tony Marletta iw9chh; Fabio Restuccia It9bwk, Mimmo Radosta It9wat, Andrea Di Giovanni It9gbs, Riccardo Giardina Iu4hqv, Angelo Sanacore It9bwk, Silvia Maniscalco It9fut, Mimmo Randazzolt9dwf, Roberto Bonvissuto It9zhs.

Sistemati, strategicamente ravvicinati, i mezzi di trasporto, s'iniziava col montaggio delle antenne, suddivisi in gruppi. Ultimatane la collocazione , si attivavano le apparecchiature: le HF all'interno del camper di Elio It9gbc, veicolari bibanda V/U nel mezzo di Mimmo Wat ed Elio, nonché portatilini in dotazione ai presenti.

Iniziavano quindi i QSO sui 40 metri, principalmente in locale, ma non sono mancate le opportunità di collegare alcuni radioamatori in Sardegna, in Francia , ma anche in V/U in Calabria e a Messina, oltre alcune località siciliane e le tante stazioni palermitane.

Tutto questo per l'intera mattinata, trascorsa senza inconvenienti di sorta, o quasi; l'unico disgustoso imprevisto è stato l' insistente invio della portante sull'R6 alfa con parolacce e linguaggio inappropriato da parte di un pirata. Ci si è ripromessi di cercare di individuarlo e denunciarlo.

Intorno alle 13 sospensione per un opportuno recupero delle energie fisiologicamente scemate, mediante una goliardica improvvisata gustosa spaghettata , accompagnata da una saporita insalata dalla colorazione bianco rossa, non riferibile a qualche tifoseria calcistica, bensì alla caratteristica naturale del pomodoro e della fresca e candida mozzarella. Appagati dalle rigeneranti risorse energetiche, si riattivavano le trasmissioni. Anche gli apparati sembravano aver ripreso più tono(Hi!) nella seconda tornata di collegamenti, con cui si completava questa entusiasmante spedizione, la seconda dopo quella Madonita della scorsa estate.

Intorno alle 16 lo smontaggio delle antenne e la smobilitazione del "campus" all'ombra della ieratica e maestosa statua di Santa Rosalia, che, rivolta verso il mare, sembrava volesse guidare verso sicuro porto le navi in transito.

Questi i commenti post "mission Dx" di alcuni dei protagonisti della odierna festosa giornata di puro radiantismo sperimentale, pratico ed applicativo.

"*Bellissima giornata molto istruttiva*" per Rosy, "*bella giornata spensierata sul monte Pellegrino*" per Giuseppe Scafidi . "*Siamo stati proprio bene, giornata ricca, due battesimi "on air", pochi collegamenti interessanti, tanti locali, in compenso tanta amicizia ed allegria. Alla prossima più preparati , ma sempre spensierati*", il commento di Alberto TTY.

Il pensiero infine di una delle "iniziate", Silvia Maniscalco it9fut, "*Bella giornata trascorsa insieme, uno dei 2 battesimi è stato il mio…grazie a tutti per l'incoraggiamento e per l'entusiasmo con cui mi avete coinvolta.*

Non è mancato nulla, avete immortalato e filmato i momenti in cui io, per la prima volta, ho parlato in radio. Grazie. Per voi è routine, ma potete immaginare l'emozione che si prova. Spero ci saranno altre occasioni come questa! Grazie ERA".

L'altro iniziato, ma per ragioni diverse, It9wat, che, pur col log book tracimante di QSO, confessa candidamente, ma con entusiasmo, di essere alla sua prima esperienza in materia di "campus" collettivi come quello odierno, utili per fare esperienza, lavorare in gruppo e imparare a superare le criticità.

"*Bella giornata da ripetere*", è, infine, il pensiero di Riccardo Giardina Iu4hqv.

Si, da ripetere davvero, perché è stata una di quelle esperienze, che non si dimenticano facilmente e che resterà patrimonio indelebile nel cuore *radiopulsante* dei componenti operativi di quanti hanno contribuito alla buona riuscita della spedizione.

Ma non è finita, già si medita, a breve, altra iniziativa dai monti…… al mare .

A presto allora!

IT9Wat Mimmo Radosta

10/04 /2017

ASSISTENZA ALLA PROCESSIONE DEL QUARTIERE STAZIONE CENTRALE

BIAGIO CONTE

La settimana Santa in Sicilia ed in particolare nella città di Palermo è particolarmente sentita, ed ogni manifestazione connessa alla Passione e Morte di Gesù Cristo è espressione della profonda religiosità dei Siciliani, colma di pathos e di esteriori manifestazioni di fede, consistenti di norma in dolenti processioni, seguite dalla catarsi dell'anima attraverso la confessione e la sacra comunione collettiva.

Quella del 10 aprile del c.a. in particolare, per la quale è stata richiesta l'assistenza dei volontari dell'E.R.A., rappresentata per l'occasione da Rosy It9gxm, Fabio It9bwk, Guido Iw9dxw, è stata una delle tante che caratterizzano questo periodo pre pasquale, essendo in verità espressione di quasi ogni quartiere della Città, ciascuna con le sue tradizionali peculiarità.

La processione ha avuto inizio alle ore 20,15 circa davanti la Chiesa Sacra Famiglia in via Mignosi, alla cittadella del povero. Il dolente corteo si è snodato attraverso la via Archirafi , ove ha avuto luogo la prima sosta di preghiera, seguita dalla seconda in via Tiro a Segno e poi subito dopo in Corso dei Mille; quarta all'ingresso della casa di accoglienza di Biagio Conte e l'ultima nella Chiesa dove, con la celebrazione della Santa Messa officiata da padre Carmelo, si è congedata l'assemblea dei fedeli.

Si ringraziano i protagonisti di questa manifestazione, che con spirito di abnegazione e sacrificio, hanno contribuito, pur nella loro esiguità, a tenere alto il buon nome dell'E.R.A., attraverso la loro attiva indispensabile presenza, che ha assicurato insieme alle forze dell' ordine il regolare sereno svolgimento del sacro corteo.

IT9WAT Mimmo Radosta

14/04/2017

Parrocchia di S.Ernesto – Via Crucis del Venerdì Santo

Assistenza alla popolazione

Durante la Settimana Santa le città della Sicilia accolgono le particolarissime rappresentazioni religiose dedicate alla rievocazione e commemorazione della Passione, Morte e Resurrezione di Gesù Cristo. In alcune località le celebrazioni raggiungono un livello di spettacolarità tale, da creare un'atmosfera di lutto e di dolore assolutamente coinvolgente. Sebbene regolate dalle confraternite delle arti e dei mestieri, le rappresentazioni pasquali sono spesso impersonate dai fedeli, chiamati ad interpretare in maniera autentica, con pathos, i momenti del Calvario del Cristo. Nelle rappresentazioni locali dei riti della Settimana Santa il catafalco è sostituito con urne o bare di legno e cristallo, la cosiddetta "vara", come in Andalusia, a cui storicamente attinge la nostra tradizione.

Il trasporto e le soste lungo il percorso processionale spaziano dai personaggi singoli alle scene tratte dalle Stazioni della Via Crucis, spesso ispirate a capolavori dell'arte della pittura e della scultura,

Alla componente mistico - religiosa si sovrappone l'affascinante e trascinante rapimento sensoriale fatto di forme, suoni, colori, fiori, luci, essenze odorose, atmosfere, scenografie, ambientazioni, coreografie, mesta e irrituale spontaneità. I sentimenti di dolore, di pietà, di compianto, le espressioni statuarie di sacrificio, di sofferenza, di spasimo, di desolazione, di angustie e angosce sono esaltate dalle luci al tramonto, dal lento incedere dei gruppi scultorei, dal continuo ondeggiare di fronde e addobbi floreali, dal fluttuare di paramenti, dal fruscio dei tessuti, dal tremolio delle fiammelle, dal crepitio delle candele, dai diafani riflessi di colate di cera, dal tintinnio di aureole e vitrei paralumi, dal bisbiglio delle preghiere, dall'accenno sincopato delle grancasse, dai motivi melanconici suonati delle bande. Un "dolce star male", un rapimento mistico preludio alla rinascita e alla resurrezione, acutizzato dai segnali vociati per le soste predisposte dai capivara, enfatizzato dal canto e il controcanto degli assembramenti delle confraternite e degli accoliti, che lungo l'itinerario processionale diviene un coro iterativo dal moto perpetuo, contraddistinto dalle sovrapposizioni di quartine casuali.

Nella rievocazione e contemplazione del dramma, l'accompagnamento canoro si trasforma in competizione fra *Confraternite e Corporazioni*, che coinvolgono lo spettatore e lo rendono protagonista, rievocando una tradizione antica secoli.

Le Confraternite e le Corporazioni, nascono per l'assolvimento delle funzioni derivanti il buon funzionamento e il mantenimento delle concessioni fatte dai prelati e o dai privati alla chiesa, confermate da un'autorità ecclesiastica superiore riconducibile quasi sempre alla figura del vescovo della diocesi o al rettore capo dell'istituzione religiosa.

Le più note corporazioni sono quelle dei bottai, agrumai, distillatori e spiritari, carpentieri e carrettai, broccai e vasai, fabbri, sarti e bottegai, falegnami, appaltatori edili, pescivendoli e pescatori, macellai, villici e sodalizi cattolici, circoli ricreativi.

Coinvolgente e spettacolare, considerando anche la perfetta organizzazione dal punto di vista logistico, è il Venerdì Santo a Palermo, città nella quale, in barba al traffico veicolare, si svolgono ben 14 processioni, a cui si aggiungono quelle di carattere parrocchiale, tutte composte dalla Vergine al seguito di un simulacro del Cristo Morto giacente in una bara. Le processioni organizzate dalle Confraternite si snodano per il centro.

Nel pomeriggio, di solito alle ore 18, inizia la Liturgia della Passione con la proclamazione della Passione di Gesù dal Vangelo di Giovanni, la Preghiera universale, lo scoprimento, l'ostensione e l'adorazione della Croce, quindi la Comunione eucaristica. Il

Venerdì Santo, per la sua sacralità, è giorno di digiuno, di astinenza, di meditazione e di preghiera.

I riti della Settimana Santa di Palermo, in particolare, sono una manifestazione religiosa popolare tipica; per cronologia, analogia, territorialità, emulazione, contaminazione di usi e costumi è rigidamente connessa alla dominazione aragonese - spagnola, sotto la Corona d'Aragona e Corona di Spagna, della quale continua a conservare tuttora le tradizionali caratterizzazioni.

In tutte le parrocchie è rievocata la Passione del Signore, nella forma liturgica ecclesiale della *Passio declamata* come "lettura" dei testi tratti dai Vangeli. Segue la *legatura simbolica* delle campane, strumenti un tempo sostituiti dal suono delle *troccole*, la *spoliazione* e *l'abbrunamento degli altari*.

In tale contesto, anche quest'anno la Parrocchia di S. Ernesto di Palermo ha organizzato per le vie Campolo, Serradifalco, Cataldo Parisio, Lancia di Brolo e rientro in via Campolo una processione per rievocare la passione del Cristo.

Il Parroco ha chiesto la collaborazione dell'E.R.A. Naturalmente non potevamo esimerci, visti gli ottimi rapporti intrattenuti con il sacerdote, e a mezzo dei nostri volontari abbiamo garantito la nostra assistenza per la sicurezza dei fedeli lungo il percorso e a supporto dei vigili urbani, in una zona della città densamente e costantemente attraversata da un traffico automobilistico asfissiante.

L'E.R.A. ha risposto all'invito per la Via Crucis, il cui inizio è stato fissato alle ore 20,45, mettendo in campo lo stesso Presidente Giovanni Arcuri con Guido Battiato e Fabio Restuccia.

La sentita gratitudine del Parroco al termine del Sacro Rito si è rinnovata ancora una volta, visto l'impegno e la ricorrente presenza dell' ERA. sempre operativamente presente ed emotivamente partecipe, nella considerazione che ormai la sua presenza non si conta nel corso delle tante precedenti edizioni.

E in concreto tutto il riconoscimento va rivolto ai generosi volontari in campo, cui a ragione spetta il plauso di tutta l'E.R.A. - Sezione di Palermo.-

It9wat Mimmo Radosta

22 - 28 aprile 2017

L'E.R.A. alla 16esima edizione dei Mondiali di Orienteering 2017 di Palermo

Una meteora è transitata da Palermo, splendente in tutta la magnificenza dei colori delle bandiere, dei giovani virgulti dell' umana specie di tutte le razze e latitudini, del sentimento di fratellanza emerso attraverso i volti gioiosi ed estasiati degli studenti-atleti, che hanno preso parte alla 16esima edizione del **campionato mondiale studentesco di Orienteering** svoltasi dal 22 al 28 aprile. Una meteora, che, come tale, potrebbe riapparire nello stesso luogo soltanto in tempi lontani, vista la massiccia partecipazione di Nazioni che avranno il diritto di precedenza su questa ineguagliabile manifestazione di pace, solidarietà, fair play, più che di pura ecologica competizione a contatto con la natura in un mixer di conoscenze e di molteplici discipline.

L'Orienteering consta di 4 discipline: corsa, sci, mountain bike e trail-o (aperto ai paraolimpici). Chi partecipa a una prova di orientamento, utilizza una carta topografica realizzata

appositamente per questo sport, con segni convenzionali unificati in tutto il mondo. Si gareggia individualmente o in squadra con l'aiuto esclusivo di una bussola e di una cartina topografica molto dettagliata e a scala ridotta, transitando da diversi punti di controllo posti sul territorio, chiamati "lanterne", raggiunti i quali ci si registra. Vince chi completa il percorso nel minor tempo possibile grazie alla capacità di orientarsi più rapidamente e fare le scelte di percorso migliori.
Oltre a stimolare il contatto con la natura, le gare hanno consentito collegamenti interdisciplinari con Italiano, Scienze, Geografia (descrizione degli ambienti, lettura e uso della bussola, utilizzo delle carte topografiche), ma anche con la Matematica (misurazioni delle distanze applicando equivalenze, studio delle coordinate).
L'Orienteering porta con sé un messaggio particolarmente importante: nelle gare di orientamento, infatti, a condurre alla vittoria non è semplicemente la velocità, ma la capacità di adottare le soluzioni più efficaci, le energie fisiche e le facoltà mentali, per raggiungere l'obiettivo di terminare la gara nel minor tempo possibile. Nelle competizioni a squadre, poi, s' impara a lavorare in gruppo.
La scelta di Palermo come sede è stata motivata dalla cornice meravigliosa che offriva quella realtà siciliana. I luoghi in cui si sono svolte le competizioni sono infatti bellissimi, importanti sia dal punto di vista paesaggistico che storico.
Le gare sono seguite da appassionati di tutto il mondo e la Sicilia per questa edizione ha gli occhi di tutto il globo puntati su di sé.
I Palermitani se le son volute godere fino in fondo, assistendo in massa al variopinto insolito spettacolo che loro si offriva, arricchito dalla nutrita presenza dei familiari dei giovani atleti di tutte le etnie.
Il prestigioso riconoscimento di supportare il Comitato Organizzatore Locale del **Campionato del Mondo di Orienteering 2017** nelle attività connesse alla gestione delle gare ed all'accoglienza è arrivato all'E.R.A. dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, a seguito della ufficializzazione tra il ministro Valeria Fedeli e il Sindaco Leoluca Orlando, in presenza di diverse autorità interessate alla competizione.
Coinvolti ottocento studenti-atleti divisi in 146 squadre, provenienti da 27 Paesi, con l'ausilio di 160 docenti, 100 volontari e 5 scuole locali. Le gare, su proposta del sindaco, sono state dedicate a **Peppino Impastato**, col coinvolgimento di Radio 100 Passi. Sono stati interessati alla competizione anche i comprensori di Corleone, Godrano e Monreale
Al primo turno del **23 aprile** l'ERA ha partecipato mediante l'intervento personale del Presidente della Sezione di Palermo, Giovanni Arcuri It9cof, supportato da Giovanni Scelfo It9gtx, Silvia Maniscalco It9fut,Tony Marletta Iw9chh, Antongiulio Cuttitta It9gtc, Mimmo Radosta It9wat.
A Silvia e Antongiulio il compito di presidiare la zona del Palazzo Reale, meta finale del corteo; a tutti gli altri compiti di prevenzione nel percorso lungo il Corso Vittorio Emanuele, unitamente alle forze dell'ordine ed ai volontari delle altre Associazioni. E per l'occasione Pegaso 2, oltre all'utilità logistica, a far bella mostra di sé e dell'ERA.
Per i collegamenti radio si è convenuto di utilizzare le frequenze civili.
Partenza da Piazza Marina e, dopo la colorita sfilata lungo il "Cassaro", la cerimonia di inaugurazione e la presentazione delle squadre per Nazioni davanti lo storico Palazzo Reale, eretto dai conquistatori Normanni, col benvenuto del Sindaco Leoluca Orlando.
In un tripudio di bandiere, musica e sorrisi e in un'atmosfera di grande entusiasmo, il Sindaco Orlando ha sottolineato che l'orienteering aiuta a far crescere nei ragazzi quell'autostima, che noi da tempo andiamo predicando ed auspicando, stimolando non solo le loro capacità fisiche, ma anche quelle intellettive, incoraggiandoli a trovare soluzioni rapide ed efficaci per il conseguimento del risultato. I luoghi in cui si sarebbero svolte le gare sono bellissimi, importanti sia dal punto di vista paesaggistico, che storico.
Il **24 aprile** la marea dei concorrenti si è spostata nel bosco di Ficuzza, in territorio di Corleone, ove ha avuto inizio la prima gara di Orienteering, con la presenza ed assistenza attiva anche dei nostri volontari, Scelfo e Riccobono.
Molto effervescente lo sciamare dei giovani come leprotti all'interno del bosco della Ficuzza, che si sono saputi destreggiare abilmente nella boscaglia di macchia mediterranea ricca di cespugli e roveti, ma malgrado ogni accortezza. purtroppo in molti hanno riportato sulla pelle degli arti imprudentemente scoperti il ricordo della loro insidiosa presenza. Non poche sono state infatti le piccole escoriazioni, tuttavia prontamente medicate presso il punto mobile di pronto soccorso presente nella scena di gara. Due i casi più seri, una contusione al capo ed una frattura ad una gamba, seguiti dall' immediato ricovero degli infortunati presso la struttura sanitaria palermitana del Bucchieri-La Ferla.

Nel centro storico di Palermo il **25 pomeriggio** (Festa della Liberazione) la "Gara dell'Amicizia" con inizio alle ore 15,00 al Teatro Massimo, terminata intorno alle 17,30 e seguita alle ore 21,00 dalla Cena di Gala presso l'istituto Maria Adelaide sito in Corso Calatafimi con i capi delegazioni e le Autorità del luogo con finalità di beneficenza.
Impegnati per l'ERA al Teatro Massimo dalle ore 13,30, con al seguito Pegaso 2 ed Aquila 1, Antongiulio Cuttitta It9gtc, Alberto Vaiana It9dad, Gianni Scelfo It9gtx, Silvia Maniscalco It9fut, Giovanni Arcuri It9cof, tutti distribuiti all'interno dell'area di competizione, nelle cosiddette "lanterne" per registrare i concorrenti in transito fino alla chiusura.
L'elogio al termine della faticosa giornata da parte del coordinatore della Protezione Civile per la manifestazione, Emilio Pomo con la sua esternazione "Bravi ragazzi del Majorana e del volontariato di Protezione Civile per la sorveglianza delle lanterne. Siete stati magnifici", ci riempie il cuore di gioia e ci rende orgogliosi del lavoro svolto nell'interesse della comunità.
Mercoledì 26 aprile 2017 ha preso il via il Programma Culturale con visite presso il centro storico della città. Partenza dagli hotel per le ore 09,00 con rientro alle 12,30. Dopo il pranzo

Meeting delle Nazioni con allestimento degli stand presso l'hotel Saracen. I ragazzi dell'hotel Città del Mare vi si sono recati intorno alle 18,30 per rientrarvi per le ore 22,30. Questa attività non ha richiesto l'assistenza dei volontari Era e di altre Associazioni.
Giovedì 27 aprile 2017 ha avuto luogo l'ultima competizione, la "Middle Distance Race" nel Bosco della Ficuzza con partenza dagli hotels alle ore 08,00. Dei "nostri" vi hanno preso parte con gli stessi compiti della precedente gara boschiva: Giovanni Arcuri, Elio Riccobono, Antongiulio Cuttitta e Giovanni Scelfo.
La gara ha avuto inizio alle ore 11,00 con le stesse modalità della precedente, anche se ovviamente con obiettivi diversi. Le postazioni radio gestite anche dai nostri operatori sono state dislocate nel centro direzionale, nei fuoristrada del coordinamento di protezione civile, nell'automedica del 118, nel fuoristrada e nell'ambulanza lungo il percorso della gara. Anche in questa tornata la poca accortezza ha in taluni concorrenti causato spiacevoli abrasioni più o meno lievi. Al termine, intorno alle 17, pranzo al sacco e rientro agli hotel. Subito dopo ha avuto luogo la Cerimonia di chiusura con le Premiazioni delle competizioni espletate durante il soggiorno in Sicilia.
Venerdì 28 aprile 2017. Ripartenza delle Delegazioni.

Possiamo essere fieri prima come Italiani, poi come Siciliani, Palermitani e, perché no, soprattutto noi, come ERANIANI, di essere stati attivamente presenti ed aver contribuito alla perfetta realizzazione della complessa macchina organizzativa, volta a garantire il regolare svolgimento della manifestazione in tutte le sue fasi, da quelle spettacolari alle turistiche e durante le competizioni.
Gli studenti-atleti, infatti sono stati come adottati, fin dall'arrivo, nei loro continui sposamenti, durante le competizioni e le visite dei luoghi più rappresentativi della cultura, dell'ambiente e della splendida millenaria civiltà panormita e del suo entroterra.
Alla loro ripartenza verso le mete più disparate del globo, siamo certi che i giovani atleti abbiano seco recato il bagaglio dei preziosi ricordi di nuove conoscenze ed esperienze, della gioia impressa nei cuori dalla concordia e fratellanza universale offerta ed assaporata, grazie all'opportunità messa a loro disposizione da questo sport coinvolgente.
E non ultimo, avranno impresso nelle loro menti il ricordo del profondo spirito di accoglienza e calorosa e gioviale ospitalità offerta dal generoso Popolo Siciliano.
Grazie ragazzi del mondo!
Il tutto sotto la lente d'ingrandimento della stampa e dei network internazionali, che hanno fatto da cassa di risonanza al mondiale evento.
E per l'ERA non è poco! Voi che ne dite?
E per finire è emblematico il pensiero di Riccardo Giardina Iu4hqv, pienamente condivisibile, che esprime il sentimento di tutti noi riguardo l'attività appena svolta dall'E.R.A.: "Grande impegno nei giorni scorsi dei nostri colleghi che hanno preso parte ai Mondiali Scolastici di Orientereeng. Da semplice *panza e presenza* che sembrava dovessero fare, sono diventati pedina importante durante lo svolgimento delle attività. La loro costante presenza, andando anche fuori gli orari previsti, ha fatto si che gli organizzatori sapessero di potere contare su ERA. Da parte mia un *bravi...ben fatto...good job*. Queste sono le attività che ci fanno fare bella figura come associazione di specialisti in radiocomunicazioni, grazie soprattutto a chi dedica il proprio tempo...a volte pure divertendosi pur offrendo un servizio importante".

It9wat Mimmo Radosta

27 maggio - 11 giugno 2017

66^ FIERA CAMPIONARIA DEL MEDITERRANEO

Ed eccoci arrivati al momento del rilancio d'immagine dell'European Radioamateurs Association in generale, e della Sezione di Palermo in particolare!

L'imperdibile opportunità si è presentata in occasione della 66^ FIERA CAMPIONARIA DEL MEDITERRANEO, svoltasi a Palermo dal 27 maggio all' 11 giugno 2017, che ha rappresentato l'incontro ufficiale con la gente comune di questa città.

Infatti, ha costituito il punto di svolta per far conoscere in maniera massiva la sua presenza nel contesto urbano ed oltre, nonché in quello del volontariato sociale, con un ruolo di primaria importanza per la sua esperienza sul campo, conquistata con sacrificio dai suoi volontari e orgogliosamente consolidata ormai da tempo presso le Istituzioni locali e nazionali.

A comprova, i continui riconoscimenti da parte delle stesse pubbliche autorità e delle realtà locali, di cui l'ERA è divenuta ormai irrinunciabile tassello di fattiva ed efficace collaborazione, ovunque esista un rischio per la nostra comunità sia nell' ambito della protezione civile, che in quello dell' assistenza alla popolazione.

Ma diamo un'occhiata a questa manifestazione espositiva per capire l'importanza per l'Era di esserci.

La Fiera Campionaria del Mediterraneo di Palermo, è la più grande della Sicilia, una delle più storicamente consolidate in Italia.

Si estende su 70.000 mq tra spazi interni ed esterni.

Quest'anno ha aperto i battenti al pubblico il 27 maggio e li ha chiusi l'11 giugno.

Dopo la sua sospensione per alcuni anni, è continuata l'opera di restyling, ha riaperto i suoi battenti e, dopo i successi e l'impegno dimostrato negli anni passati, anche questa 66esima edizione della Fiera Campionaria è stata ampliata con la restituzione dei padiglioni 11 e 24 e l'area ex casalinghi.

la Fiera pertanto va riconquistando il suo antico splendore.

Anche il tradizionale Bar Mazzara, i cui locali nel corso di questi anni sono stati ristrutturati, adesso vengono riaperti e rimessi a disposizione dei visitatori.

Irrinunciabile la grande Area food, con cibo di strada ed eccellenze enogastronomiche siciliane ed anche piatti tipici di altre regioni italiane.

La parte alta della Fiera Campionaria è stata poi trasformata in un'altra grande area di ristoro e in un laboratorio dove i giovani, ogni sera, hanno potuto riunirsi e ascoltare buona musica o esibirsi in un grande palco, con spettacoli e concerti live.

Spazi aperti sono stati riservati anche per i bambini con attività ludiche e laboratori artigianali.

A numerose associazioni di volontariato, infine, è stata concessa la fruizione di spazi gratuiti per presentare e promuovere le proprie attività.

Tra queste, l' Era non si è fatta sfuggire l'occasione ed ha piazzato nell'apposito spazio d'esposizione assegnatole i propri mezzi mobili in dotazione, Aquila 1 e Pegaso 2, ed i propri uomini, che lodevolmente si sono avvicendati nel presidio dello stand, per dare informazioni sull'attività svolta dall'Era e sulle modalità di collaborazione e partecipazione ai tanti cittadini, che durante il periodo espositivo si sono avvicinati, spinti anche dalla curiosità suscitata dalle apparecchiature messe in esposizione dal geniale ingegno del nostro Elio IT9GBC e realizzate nel rispetto della tradizione marconiana.

Tra i principali entusiasti radioamatori presenti sul campo "i soliti noti", e tra gli assenti " i soliti ignoti", che continuano a rimanere tali, quando il loro sostegno, almeno morale, sarebbe in verità essenziale, come quello di tutti gli altri. Si spera sempre, almeno per il futuro…..

La fiera è rimasta aperta tutti i giorni, da lunedì a venerdì dalle 16 alle 24, mentre il sabato e nei giorni festivi si è protratta per tutto il giorno, dalle 10 fino alla mezzanotte.

A chiusura di questa importante esperienza possiamo affermare che l'ERA anche in tale circostanza ha polarizzato attenzione considerevole, specie da parte di chi, già operante nel settore della protezione civile, considera ormai la sua presenza in questa città come punto di riferimento, di coagulazione e di guida.

Non pochi, infatti, i giovani volenterosi residenti in città, ma anche del circondario palermitano, che, invogliati dalla nostra attività, si sono dimostrati interessati a seguire i corsi formativi nel campo della protezione civile ed in quello per il conseguimento della patente di operatore di stazione di radioamatore, che regolarmente vengono svolti in sede dai nostri istruttori con risultati, a dir poco, strabilianti; finora 100% di abilitati nelle ultime sessioni d'esame promosse dal Ministero dello Sviluppo Economico.

E allora forza E.R.A.....a testa alta verso obiettivi sempre più ambiziosi!

It9wat Mimmo

12 06 2017

ARRIVO DI EMIGRANTI NEL PORTO DI PALERMO

Attività degna di rilievo è stata quella promossa dal D.R.P.C. per le ore 15 fino alle ore 20 del 12 06 2017, in occasione del previsto sbarco di 724 migranti da una nave di medici senza frontiere.

Per l'occasione è stata mobilitata l'ERA, che ha inviato sul campo presso il porto di Palermo, i suoi volontari per dare man forte al grosso sforzo organizzativo che ha dovuto fronteggiare la macchina della Protezione Civile Regionale per tale evento.

Elio Riccobono IT9GBC, Fabio Restuccia IT9BWK, Silvia Maniscalco IT9FUT, Giovanni Scelfo IT9GTX e Vincenzo Di Maggio IT9HDX per l'occasione hanno validamente rappresentato l'ERA Sezione di Palermo, contribuendo efficacemente a dare man forte per la pesante situazione venutasi a creare con lo sbarco di un così consistente di esseri umani in fuga da situazioni di invivibilità.

L'operazione si è ripetuta il 19 giugno 2017 per l'arrivo di una nuova nave con a bordo più di 1000 nuovi emigranti. Attivazione dalle 14,30 alle 19,30. Presenti: i soliti noti, Fabio Restuccia , Giovanni Arcuri, Giovanni Scelfo ed Elio Riccobono.

IT9WAT Mimmo

19 giugno 2017

ESITO ESAMI E FESTEGGIAMENTO DEI NEO OM

Appena arrivata la notizia, non sono mancati i complimenti e le felicitazioni da parte degli Eraniani di Palermo verso i nuovi OM., nei festeggiamenti degli interessati per il conseguimento della patente di operatore di stazione di radioamatore.
Alcuni, che vedete impressi nelle immagini che seguono, hanno festeggiato a loro modo in luculliani gustosi pranzi a base di pesce in un rinomato ristorante di Mondello.
Complimenti vivissimi da tutti noi e buon appetito!

IT9WAT Mimmo

Galleria fotografica storica

European Radioamateurs Association

Organigramma associativo

Presidente/Rappresentante Legale (Consiglio Direttivo): Marcello Vella IT9LND

Vice Presidente (Consiglio Direttivo) : Siro Ginotti IW0URG

Segretario Generale/Tesoriere (Consiglio Direttivo) : Ignazio Pitrè IT9NHC

Assistente di Direzione : Fabio Restuccia IT9BWK

Consiglieri (Consiglio Direttivo)

Fabrizio Cardella IT9JJE;

Fausta De Simone;

Francesco Gargano IZ1XRS;

Mario Ilio Guadagno IU7 IU7BYP

Sindaci

Presidente: Guido Battiato IW9DXW

Consiglieri: Fabio Restuccia IT9BWK – Giovanni Arcuri IT9COF

Consiglio dei Probiviri

Presidente: Giuseppe Simone Bitonti IK8VKY

Consiglieri: Giuseppe Freni IT9IJI; Vincenzo Mattei IU0BNJ; Vito Giuseppe Rotella IZ8ZAN